



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**



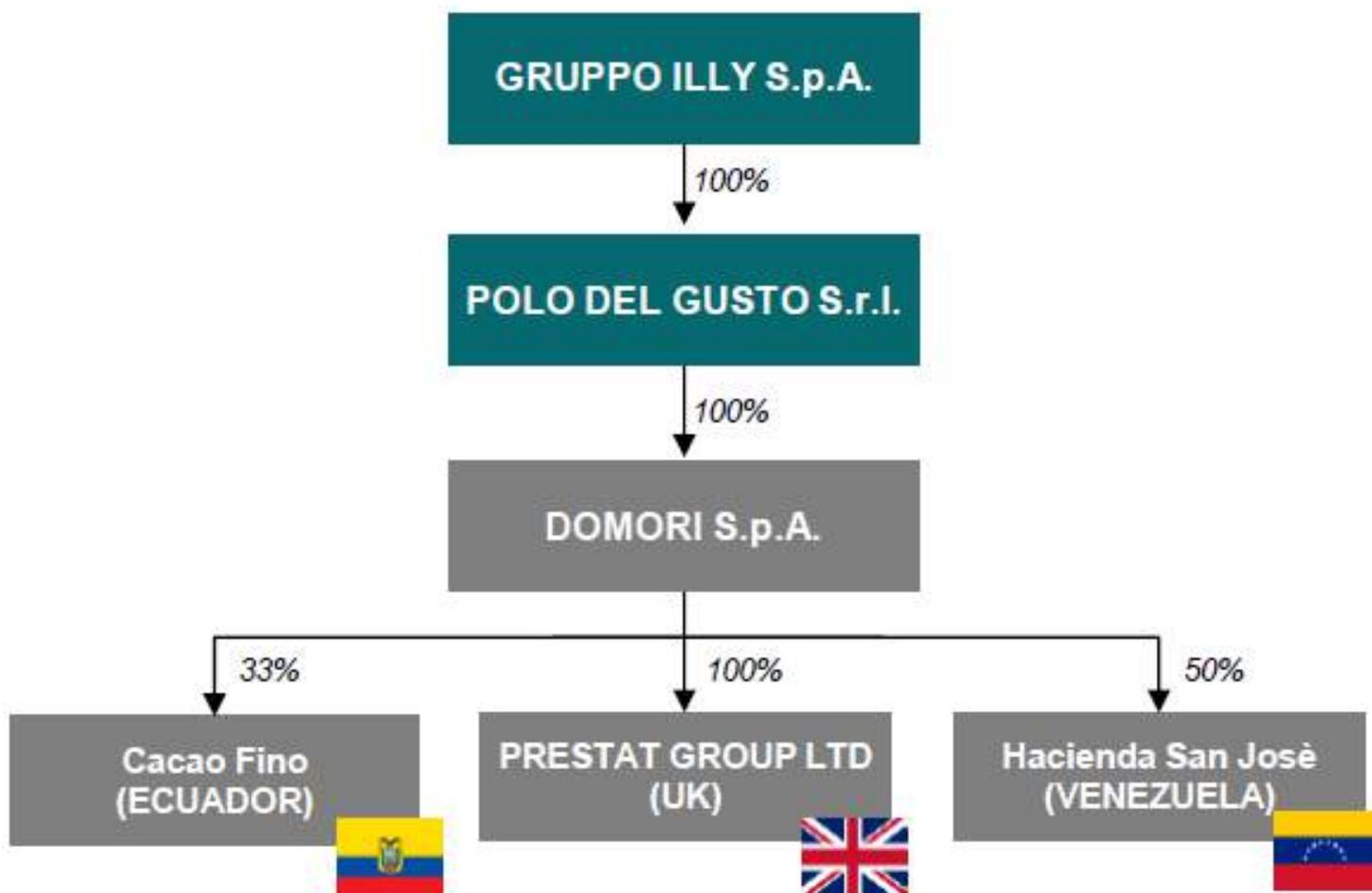
## INDICE

- Relazione unica sulla gestione al 31/12/2020 pagina 3
- Bilancio di esercizio
  1. Nota integrativa pagina 33
  2. Relazione della società di revisione
  3. Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE UNICA SULLA GESTIONE AL 31  
DICEMBRE 2020

## STRUTTURA DEL GRUPPO



## Dati Societari

Domori SPA  
 Sede in NONE - VIA PINEROLO, 72/74  
 Capitale Sociale versato Euro 803.000,00  
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO  
 Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03785920103  
 Partita IVA: 03785920103 - N. Rea: 1024497  
 Data di costituzione della Società: 27 Febbraio 1999

### Consiglio di Amministrazione

Durata della carica esercizi 2019-2021 con delibera del 30 luglio 2019

Gianluca Franzoni	Presidente
Lamberto Vallarino Gancia	Vice Presidente
Andrea Macchione	Amministratore Delegato
Riccardo Illy	
Anna Illy	
Giacomo Biviano	
Leonardo Felician	

### Organismo di vigilanza

Durata della carica fino ad approvazione del bilancio 2021

Silvia Coda	Presidente
Emanuele Menotti Chieli	
Alberto Tazzetti	

### Società di revisione

Durata della carica 2018-2020 con delibera del 19 Aprile 2018

Ernst&Young SpA

### Collegio Sindacale

Durata della carica esercizi 2018-2020 con delibera del 19 Aprile 2018

Emanuele Menotti Chieli*	Presidente
Alberto Cappel	
Annalisa Randazzo	

\*Nominato con delibera del 31 Ottobre 2019



## UNA STORIA DI ECCELLENZA

Domori S.p.A. opera nel settore dei prodotti dolciari a base di cacao pregiati destinati alla rivendita al dettaglio, alle lavorazioni in laboratori di alta cioccolateria e all'industria in Italia e all'Estero.

Domori nasce dalla mente creativa e dalla passione per la natura, la gastronomia e per il cacao di Gianluca Franzoni che nel 1993, dopo gli studi in economia, approda in Venezuela e, affascinato dalla magia del cacao, decide di costruire un modello per il riposizionamento del cacao fine. Per tre anni vive sul campo sperimentando nuovi varietali e metodi di lavorazione post-raccolta al fine di preservare la biodiversità e impedire l'estinzione del cacao extra- fine, il CRIOLLO.

Il nome DOMORI nasce dall'amore per la Venezia seicentesca simbolo di commercio, viaggio e avventura. "Domori" in veneziano, significa "due mori", ed è un'espressione tipica che si riferisce alle due statue di bronzo che battono le ore sulla grande campana posta in cima alla torre dell'orologio in piazza San Marco. I Due Mori, nell'immaginario di Franzoni, rappresentavano i due semi: il cacao e il caffè.

Dal 2006 è entrata a far parte del Gruppo Illy SpA.

Nel 2019 la Holding Gruppo Illy ha costituito la sub holding Polo del Gusto, società nella quale oltre a Domori sono confluite tutte le società del gruppo Illy non legate al caffè. La mission del Polo del Gusto è di diventare punto di riferimento della cultura e dell'eccellenza del gusto, nel segmento gourmet/superpremium a livello mondiale, ponendosi sul mercato come gruppo innovativo e offrendo una selezione di prodotti di estrema qualità.

Domori, inoltre, distribuisce sul mercato Italia i prodotti delle altre aziende che fanno parte del Polo del Gusto.

Da giugno 2017 ha allargato la distribuzione stringendo accordi con aziende terze, infatti ha iniziato la commercializzazione sul mercato Italia di champagne per una prestigiosa casa francese e nel corso del 2019 ha iniziato dei test di distribuzione con alcuni produttori di birre e prodotti da forno.

Nel 2019 inoltre la società ha acquisito il 100% della Prestat Ltd, società inglese, produttrice di cioccolato premium e fornitore della casa reale inglese.

Nel corso dell'anno 2020 la società si è trasformata da S.r.l. a S.p.A.

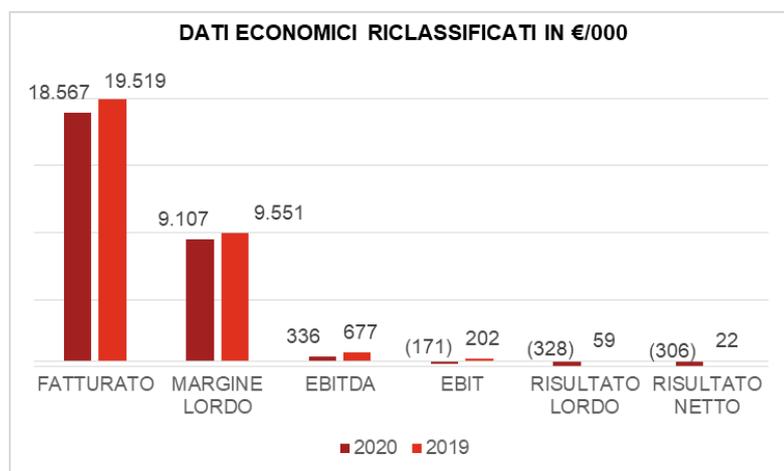


## PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

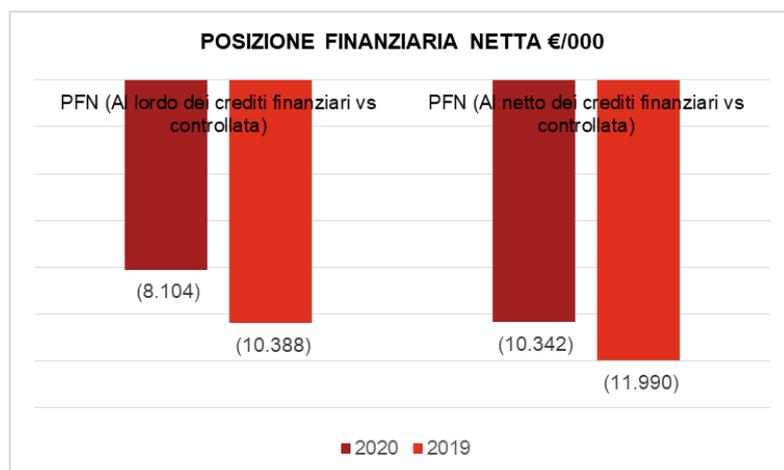
€/000	2020	2019
FATTURATO	18.567	19.519
MARGINE LORDO	9.107	9.551
EBITDA	336	677
EBIT	(171)	202
RISULTATO LORDO	(328)	59
RISULTATO NETTO	(306)	22
PFN (Al lordo dei crediti finanziari vs controllata)	8.104	10.388
PFN (Al netto dei crediti finanziari vs controllata)	10.342	11.990

\*Il margine lordo comprende: il costo relativo all'acquisto dei prodotti delle commercializzate e il costo relativo alle materie prime e agli imballi dei prodotti Domori

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata al Covid19, le vendite del 2020 sono pari a 18.6 milioni di euro con una diminuzione del -4,85% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato è stato possibile grazie alla capacità dell'azienda di switchare le vendite dal tradizionale canale HORECA alla grande distribuzione, mediante lo sviluppo di prodotti a marchio privato e la vendita di prodotti a marchio proprio oltre che all'importante supporto ricevuto dall'e-commerce e dai mercati esteri.



La riduzione del margine lordo è causata dalla flessione delle vendite che si riflette anche sull'EBITDA mentre l'EBIT, che beneficia della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, è peggiorato oltre che per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a 326 mila euro, per l'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti pari a 180 mila euro. Le imposte hanno un saldo positivo pari a 21 mila euro grazie all'IRES anticipata.



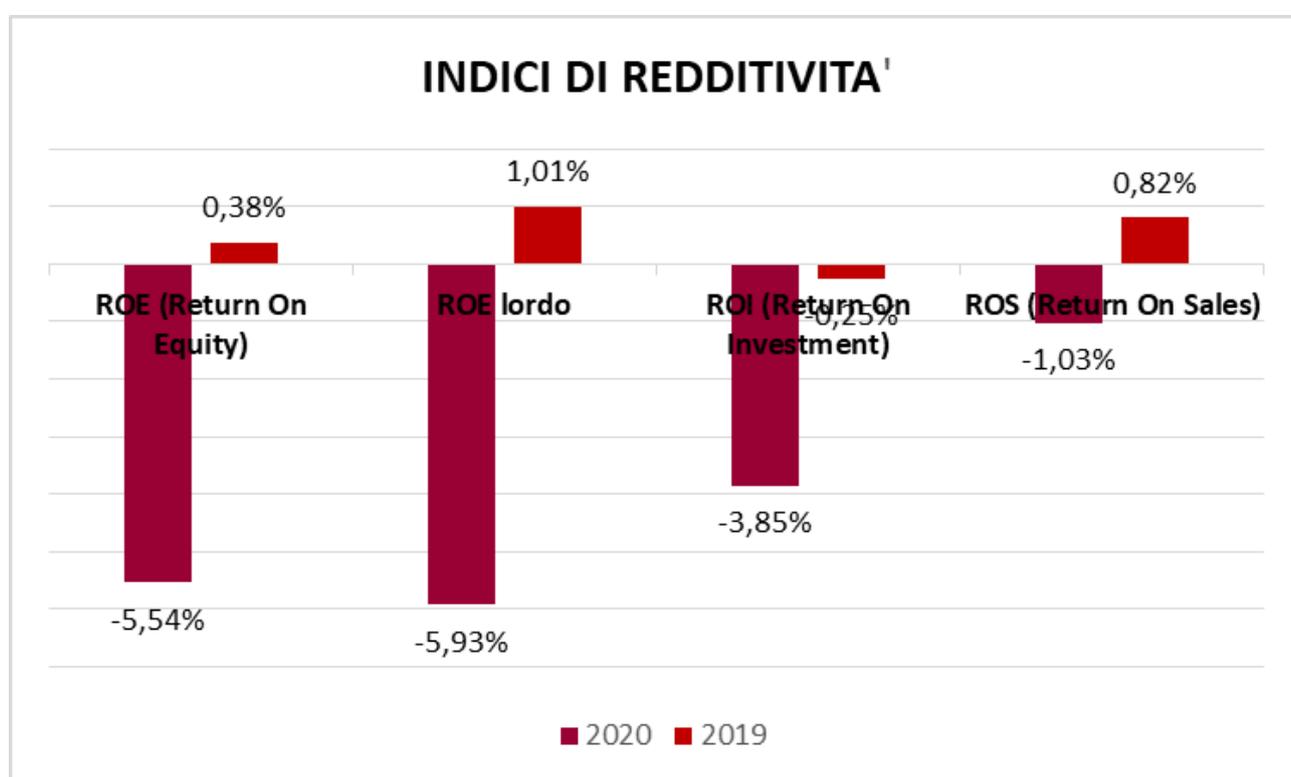
La posizione finanziaria netta beneficia della riduzione del debito vs gli ex soci della controllata inglese per 1.5 milioni di euro e della riduzione dei tempi medi di incasso conseguenti al diverso mix di clienti serviti.

## PRINCIPALI INDICATORI DI SINTESI

	2020	2019
ROE (Return On Equity)	-5,54%	0,38%
ROE lordo	-5,93%	1,01%
ROI (Return On Investment)	-3,85%	-0,25%
ROS (Return On Sales)	-1,03%	0,82%
EBITDA margin	-1,91%	2,17%
EBIT/ONERI FINANZIARI	(0,9)	1,2
PFN/PN	(2,4)	1,6

Il peggioramento del rapporto tra EBIT ed oneri finanziari è legato al peggioramento del risultato dell'anno corrente.

Il rapporto Posizione finanziaria netta/ Patrimonio netto migliora in maniera apprezzabile rispetto al 2019 grazie alla riduzione dell'indebitamento.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio

Si segnala che nel corso dell'anno 2020 la società ha integrato lo scopo sociale tradizionale, con modifica statutaria ed è diventata Società Benefit; in particolare la società intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2020 è un anno storico, caratterizzato da eventi eccezionali e da una parabola economica unica, in cui tutti i settori produttivi e l'economia dei servizi sono stati impattati da estreme fluttuazioni dell'attività economica generale. La pandemia ha innescato una delle crisi mondiali più drammatiche, la peggiore dai tempi della Grande Depressione, arrivando a superare persino la crisi finanziaria del 2008. La contrazione dei mercati, tuttavia, non sarà percepita allo stesso modo dai vari Paesi e regioni del mondo. I diversi livelli di esposizione alla malattia, le differenti strategie e capacità di ripresa a breve e lungo termine, e le preesistenti disuguaglianze socio-economiche saranno elementi chiave nella definizione di una nuova classifica globale nello scenario post-COVID. Alla contrazione economica del primo e del secondo trimestre è seguita la più netta ripresa trimestrale, quando nel terzo trimestre le restrizioni del lock-down sono state allentate e introdotti stimoli fiscali e monetari in tutti i principali contesti economici mondiali. Tale ripresa è stata invece molto ridotta nel comparto dei servizi, rimasto ovunque debole.

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, ha nuovamente rallentato nel quarto trimestre, soprattutto nei Paesi avanzati, risentendo della nuova ondata pandemica e delle conseguenti reintroduzioni delle misure di contenimento. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i più immediati tempi della ripartenza.

Prima economia colpita a livello mondiale dal coronavirus, la Cina ha risposto immediatamente con un severo lockdown nella regione di Wuhan, e poi con restrizioni che hanno interessato l'intero territorio nazionale. Le misure di contenimento hanno avuto l'effetto immediato di produrre una contrazione del Pil pari al -6,8% nel primo trimestre 2020. Il 22 maggio, in risposta alla deteriorata

congiuntura economica, il governo di Pechino ha adottato un consistente piano di stimolo fiscale. Nel secondo trimestre dell'anno, grazie anche all'allentamento delle misure di contenimento, la Cina è uscita dalla recessione, con un incremento del Pil del +3,2% su base annua (+11,5% sul trimestre precedente). Si tratta di un'eccezione assoluta tra i membri del G20, che proprio nel secondo trimestre hanno registrato complessivamente una caduta del Pil del -9,1%. Nel complesso, l'OCSE stima per la Cina un incremento del Pil per il 2020 pari all'1,8% e un'accelerazione nel 2021, con una crescita stimata dell'8%.

Gli Stati Uniti stanno vivendo una situazione decisamente differente con un crollo del Pil nel secondo semestre del 2020 pari al 31,7%, dopo la contrazione del -3,7% nel primo trimestre dell'anno. L'OCSE, ha stimato per il 2020 una contrazione del Pil del -3,8%, e un rimbalzo del 4% nel 2021.

Per quanto riguarda l'Eurozona, nel primo trimestre del 2020 si è registrata una contrazione del Pil del -3,6%, seguita da una drastica riduzione nel secondo trimestre pari al -11,8% a causa delle misure restrittive del lockdown e i drammatici numeri della pandemia. Se guardiamo ai dati Eurostat, tra i paesi maggiormente colpiti troviamo Spagna con contrazioni del -5,2% nel primo trimestre del 2020 e -18,5% nel secondo, Portogallo con -3,8% nel primo e -14,1% nel secondo trimestre del 2020, Francia con -5,9% e -13,8% e l'Italia il cui Pil si è contratto nei primi due trimestri del -5,4% e del -12,4%. A fronte di questo scenario critico, ogni Paese dell'Unione sta elaborando piani nazionali di rilancio che possano essere in linea con le raccomandazioni e priorità stabilite dalla Commissione Europea per la distribuzione dei fondi del Recovery Fund attraverso il progetto Next Generation EU. Nonostante i diversi piani di rilancio, a causa dell'impatto negativo della pandemia aggiuntosi alle lacune strutturali preesistenti in alcune economie della regione, le prospettive economiche per l'intero 2020 elaborate della BCE si confermano negative, con previsioni pari a -8% per l'Eurozona. Un'analisi più ravvicinata mostra una contrazione pari a -5,4%, -9,5%, -10,5% e -11% rispettivamente per Germania, Francia, Italia e Spagna. Polonia e Olanda registrano invece previsioni al -5,1% e -5,4%. Incoraggianti, tuttavia, le cifre relative alle previsioni per il 2021 e 2022, stimate rispettivamente al 5% e 3,2%.

In Italia, la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia nazionale. L'attività è stata sospinta dal forte rialzo sia delle esportazioni (il recupero delle esportazioni italiane di beni/servizi è stato ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale), sia della domanda nazionale, particolarmente pronunciato per gli investimenti fissi lordi, che hanno superato i livelli della fine del 2019.

Nelle valutazioni di Banca d'Italia, le condizioni di investimento per le aziende sono peggiorate nel

2020, mentre si prefigura un aumento della spesa per investimenti nel 2021. Gli interventi di sostegno provenienti dalla politica monetaria e delle garanzie pubbliche hanno attenuato l'aumento del fabbisogno di liquidità delle società non finanziarie e contenuto i rischi di insolvenza, ne hanno però ampliato ulteriormente l'indebitamento.

Circa l'andamento dell'Euro, la moneta unica da ottobre si è apprezzata del 4,3% rispetto al dollaro, riflettendo principalmente una riduzione dell'avversione al rischio nei mercati finanziari globali a cui invece corrispondeva tipicamente una maggiore domanda di attività in dollari. In prospettiva prevalgono attese di un ulteriore rafforzamento. In termini effettivi nominali l'euro è rimasto pressoché stabile.

Infine, nell'ultima riunione dell'anno 2020, la BCE ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per contribuire a preservare condizioni di finanziamento favorevoli a fronte degli effetti della pandemia sull'economia e sui prezzi, che si prefigurano di durata più estesa di quanto precedentemente ipotizzato.

Il Largo Consumo italiano ha registrato nel 2020 una crescita 3 volte superiore rispetto al 2019, con un aumento delle vendite a valore del +4,3% (+4,0 miliardi di euro di fatturato); questo è quanto emerge dall'indagine retail di Nielsen. Ci troviamo di fronte al trend di crescita più alto dell'ultimo decennio, che ha raggiunto il suo culmine a marzo, quando le vendite hanno registrato picchi equivalenti a +20%. Risulta quindi chiaro che, nel corso dell'anno, il Largo Consumo abbia tratto vantaggio da nuovi trend e priorità dei consumatori nate a seguito della pandemia COVID-19. Con il calo della domanda di bar e ristoranti e l'impossibilità per i consumatori di percorrere lunghe distanze, i negozi che si sono dimostrati più adatti alle nuove esigenze di acquisto sono stati quelli con buona posizione e buon assortimento. Nel corso del 2020, grandi Ipermercati e Cash&Carry hanno sofferto maggiormente, registrando trend negativi del -8,9% e -19,2% rispettivamente, mentre Discount, Specialisti Drug, Supermercati e Superette hanno registrato performance in crescita al di sopra della media del mercato. Garantendo maggiore comodità e sicurezza ai consumatori, il canale E-Commerce ha registrato una crescita esponenziale nel 2020: +117% rispetto al 2019, (28 volte superiore alla crescita dei canali fisici), con un contributo alla crescita del 13% nelle categorie alimentari e del 21% nelle categorie di cura casa e persona. I servizi di Home Delivery e Click&Collect hanno visto un incremento nelle vendite di prodotti del largo consumo confezionato rispettivamente di oltre 500 e 100 milioni, mentre si sono ampliate le aree geografiche coperte da servizi online: +30% i punti vendita che hanno adottato servizi di Click&Collect/Locker e Drive-in, +24% i cap coperti da servizi di Home Delivery.

## I PRINCIPALI EVENTI DEL PERIODO

### GENNAIO-DICEMBRE

- Domori è sponsor de La Scuola di La Cucina Italiana

### FEBBRAIO

- Domori sponsor esclusivo del settore cioccolato per i corsi dell'Academy Roma di Gambero Rosso

### MARZO

- Domori vince il premio Tavoletta d'Oro 2020 per il Chuao 70%, Porcelana 70% e Fondente 80%

### APRILE

- Lancio concorso fotografico Interminati\_Spazi in collaborazione con Maurizio Galimberti
- Primo ordine per la produzione di due referenze della linea premium per una prestigiosa catena alimentare statunitense

### LUGLIO

- Trasformazione in SPA e società Benefit

### SETTEMBRE:

- Domori è sponsor ufficiale del programma televisivo Bake Off, in onda su Real Time

### OTTOBRE

- Lancio e-commerce Prestat
- Chiusura accordo con due primari marchi italiani della GDO per la produzione della loro linea di tavolette premium
- Inaugurato corner Domori e Prestat a Dubai presso il Nakheel Center

### DICEMBRE

- Emissione Minibond del valore di 5 milioni di euro.
- Andrea Macchione è nominato CEO dell'Anno da Forbes Italia
- Saldo anticipato del debito relativo all'acquisto della controllata Inglese Prestat



## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 hanno portato anche Domori ad evolvere e modificare parzialmente il proprio modello di business attraverso un'importante focalizzazione sulla grande distribuzione, avviando importanti collaborazioni sul mercato Italia, su quello USA e sull'e-commerce.

Al 31 Dicembre 2020 le vendite sono state pari a 18,5 mio euro, chiudendo dunque con un ritardo del 4,85% rispetto al 2019 (pari a 938 mila euro in valore assoluto).

	2020 Act	2019 Act	
Domori	11.018	10.911	Le vendite dei prodotti Domori sono state pari a 11 milioni di Euro con una crescita dell'1% rispetto al 2019.
Dammann	1.759	2.745	Le vendite dei prodotti Dammann, pari a 1,2 milioni di Euro, chiudono l'anno con -36% rispetto al 2019, e sono quelle che hanno risentito maggiormente delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria a causa del crollo dell'industria del Turismo.
Agrimontana	2.133	2.439	
Taittinger	2.772	2.907	
Mastrojanni	419	166	
Prestat	153	120	
Altri Marchi	275	96	
Gelato Libre	38	27	
<b>TOTALE</b>	<b>18.566</b>	<b>19.410</b>	

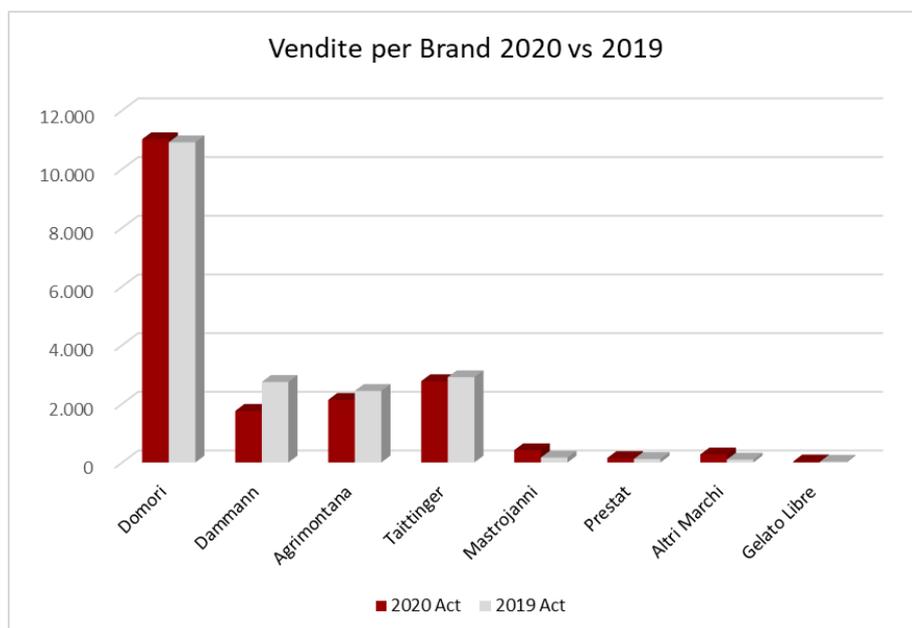
Le vendite dei prodotti Agrimontana sono state pari a 2,1 milioni di euro con una riduzione del 12,5% rispetto al 2019. Per questo Brand, la riduzione delle vendite dei formati da colazione, destinati agli alberghi, è stata parzialmente compensata dalle vendite di formati più grandi destinati all'uso familiare.

Anche le vendite dei prodotti Taittinger risentono delle restrizioni imposte per il Covid, e chiudono l'anno con 2,8 milioni di Euro (-5% rispetto al 2019).

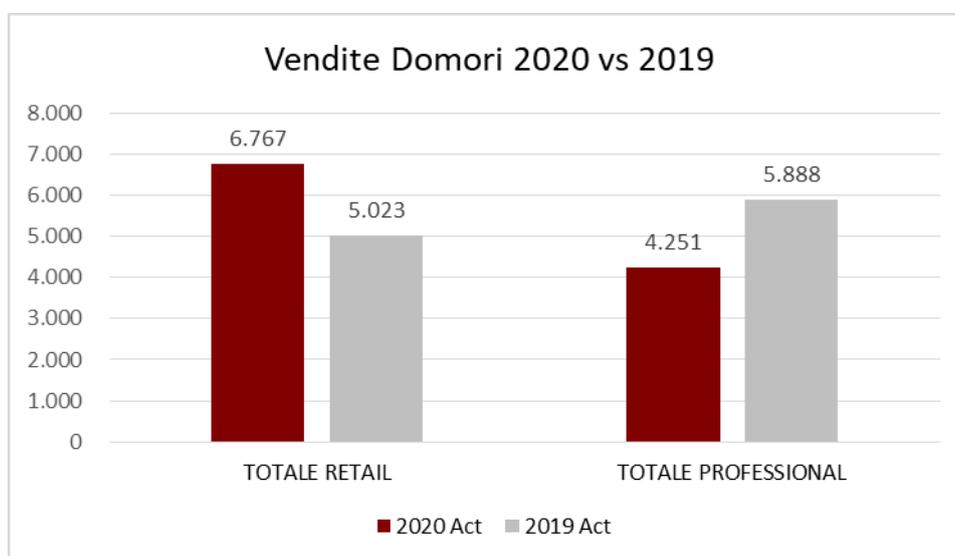
Le vendite dei prodotti Mastrojanni, pari a 419 mila euro (+152% rispetto al 2019) beneficiano dell'allargamento della distribuzione sulla quasi totalità delle province italiane.

Le vendite dei prodotti della controllata Inglese Prestat sono pari a 153 mila euro e chiudono l'anno con +28% rispetto al 2019.

In crescita anche le vendite degli altri marchi, che nel corso del 2020 hanno visto l'allargamento della gamma.



Le vendite dei prodotti a Marchio Domori Retail sono state pari a 6,7 milioni di euro, con un incremento pari al 35% rispetto al 2019, mentre le vendite dei prodotti Professionali sono stati pari a 4,2 milioni di Euro con una riduzione del 28% rispetto al 2019.



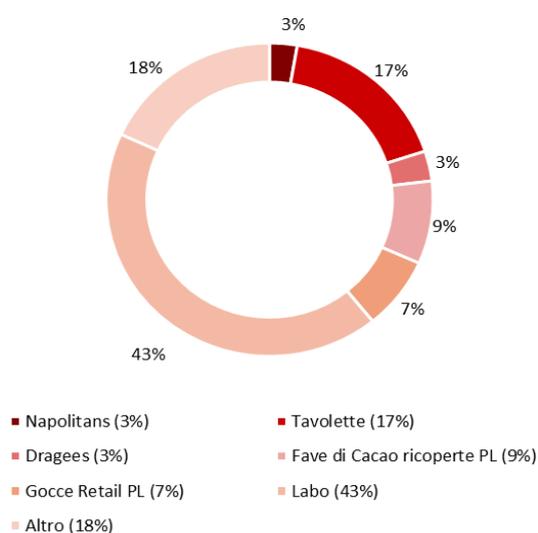
Le vendite dei prodotti destinati al comparto professionale hanno pesantemente risentito della riduzione delle vendite sul mercato Italia operate dal distributore Agrimontana che chiudono a -47% rispetto al 2019. Anche le vendite effettuate dal Distributore Agriland e alla Consociata Prestat vedono una riduzione rispetto al 2019 pari al 33%. In crescita invece le vendite effettuate direttamente da Domori anche grazie alla ripresa della collaborazione con un importante cliente indiano.

Per quanto riguarda il Retail è da segnalare: la crescita del 37% grazie alla vendita di tavolette per l'avvio delle collaborazioni con la GDO a marchio PL, delle fave di cacao ricoperte e delle gocce di cioccolato destinate al consumatore finale sempre a marchio PL per il mercato statunitense.

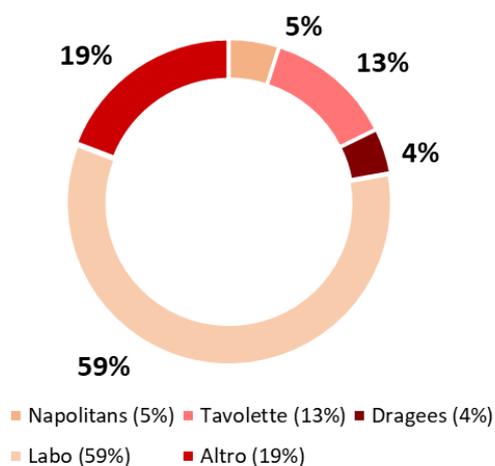
La seguente tabella riporta il breakdown delle vendite per tipologia di prodotto delle referenze a marchio Domori:

Tipologia Prodotto	2020 Act	2019 Act
Napolitans	299	538
Tavolette	1.904	1.392
Dragees	341	486
Fave di Cacao ricoperte PL	943	0
Gocce Retail PL	826	0
Labo	4.705	6.402
Altro	2.000	2.092
<b>Domori</b>	<b>11.018</b>	<b>10.910</b>

**Domori vendite 2020 per tipologia prodotto**



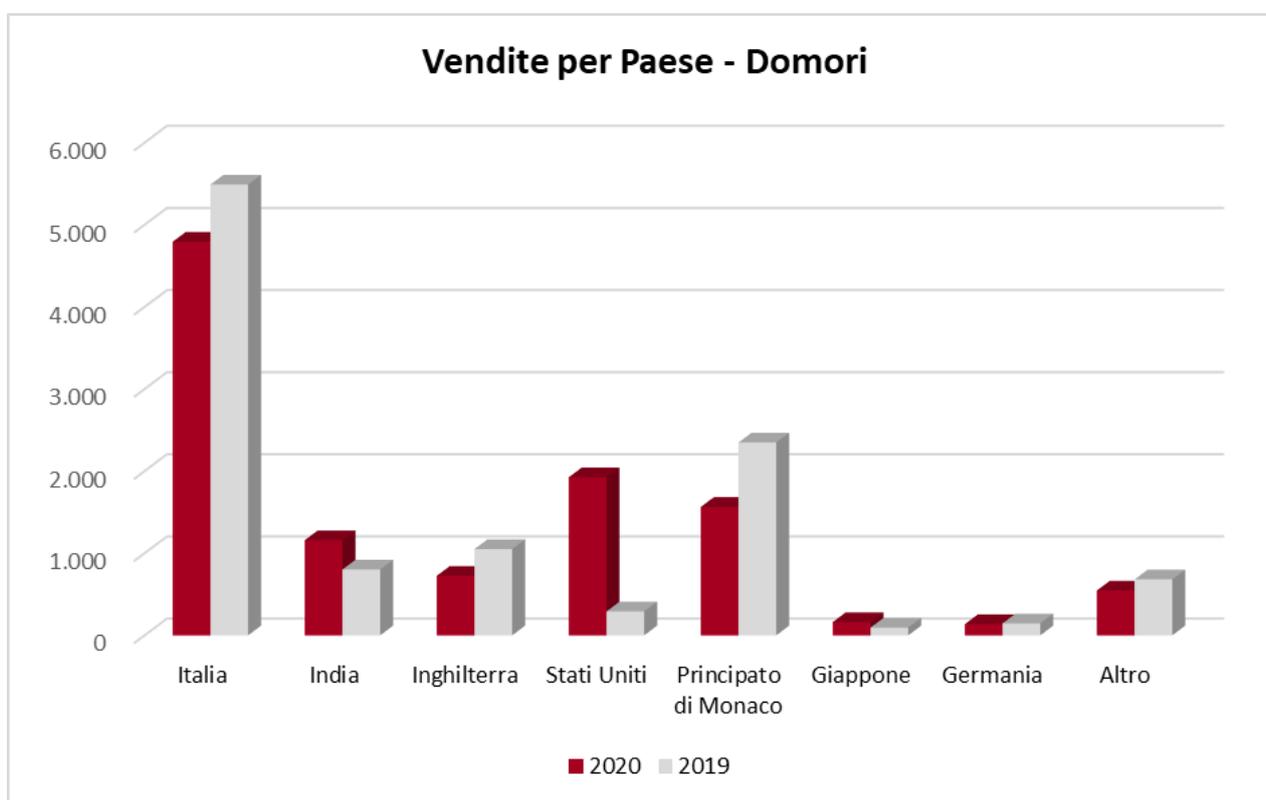
**Domori vendite 2019 per tipologia prodotto**



Il 2020 è stato inoltre contraddistinto da un'importante crescita delle vendite di prodotti Domori all'estero che tra retail e professionale hanno visto, rispetto al 2019, una crescita del 15%.

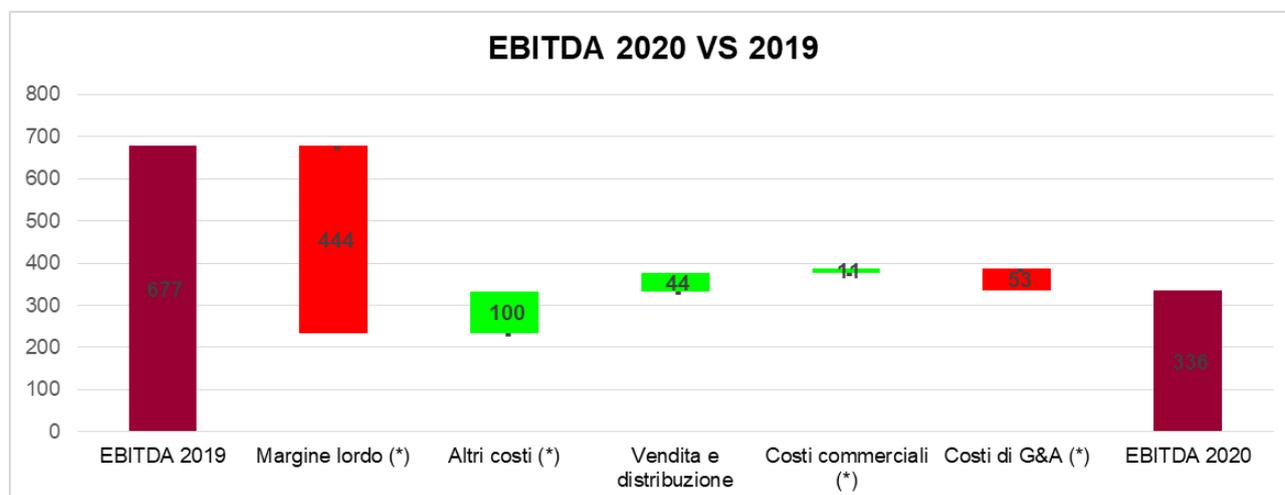
La seguente tabella riporta il dettaglio delle vendite per Domori per Paese:

Paese	2020	2019
<b>Italia</b>	<b>4.795</b>	<b>5.490</b>
India	1.159	804
Inghilterra	725	1.051
Stati Uniti	1.927	292
Principato di Monaco	1.565	2.350
Giappone	162	95
Germania	137	146
Altro	547	682
<b>Estero</b>	<b>6.223</b>	<b>5.420</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.018</b>	<b>10.911</b>



L' EBITDA (EBIT + Depreciation & Amortization) di fine periodo è pari a 336 mila euro con un decremento rispetto al 2019 pari al 50.5%.

Il seguente bridge evidenzia i principali fenomeni che hanno contribuito a realizzare questo risultato:



\*esposti al lordo degli ammortamenti

Il margine lordo di contribuzione si riduce per la summenzionata riduzione delle vendite. La struttura dei costi evidenzia la diversa composizione del portafoglio venduto, con una riduzione dei costi commerciali e di distribuzione, rispetto all'anno passato, in ragione della minore incidenza del canale di vendita Rete Italia che matura commissioni e per cui la società si fa carico della distribuzione. I costi della G&A, che beneficiano della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per un valore di 178 mila euro, aumentano rispetto allo scorso esercizio per effetto dei maggiori premi erogati nel corso del 2020 agli amministratori.

Nel corso del 2020, la società è stata inoltre interessata da alcuni eventi non ricorrenti quali:

- Emissione di un prestito obbligazionario per i cui dettagli si rimanda al paragrafo “fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio” della presente relazione sulla gestione;
- Chiusura anticipata del debito residuo nei confronti degli ex soci della società controllata Inglese. Nel corso del 2020 la Società ha iniziato la negoziazione con gli ex soci per ridiscutere il prezzo di vendita e per l'ottenimento di indennizzi a compensazione dei danni arrecati dai soci uscenti durante il periodo di gestione dell'azienda intercorso da Marzo 2019 (pagamento prima trance) e giugno 2020 (data delle dimissioni degli ex soci). A fine 2020 si sono definiti tutti i parametri dell'accordo che ha forza a partire dal 31 dicembre 2020. A causa delle restrizioni legate al Covid19, la firma formale dell'accordo è avvenuta a febbraio 2021. L'accordo ha comportato:

- Riduzione del valore della partecipazione per un valore di 1,4 milioni di euro conseguente allo sconto prezzo ottenuto in fase di negoziazione. Il valore di carico complessivo della partecipata al 31 dicembre 2020 è pari a 5,7 milioni di euro.

- L'ottenimento di un rimborso per danni causati dalla cattiva gestione degli ex soci di 570 mila euro
- Sostituzione di Domori come debitore nei confronti degli ex soci del debito del valore di 632 mila euro in capo alla società Prestat con relativa accensione di un nuovo credito fruttifero di pari valore nei confronti della controllata. Tale credito è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale, tra i crediti di lungo periodo
- Riduzione del valore del debito vs ex soci di Prestat per un valore di 1,5 milioni di euro al netto del nuovo debito di 632 mila euro sopra descritto.

Nel corso del 2020 la società ha continuato con gli investimenti in comunicazione legati al riposizionamento del marchio Domori sul mercato. Gli investimenti dell'anno ammontano a 100 mila euro.

A seguito della fine del contratto di cessione del ramo di Azienda relativo al negozio a Marchio Dammann di Milano, la società, per non dover rinunciare ad un punto vendita sito in una location strategica e per non perdere la clientela acquisita e fidelizzata negli anni, è subentrata al contratto di affitto, riconoscendo un indennizzo di 200 mila euro al conduttore del ramo di azienda uscente.

Si precisa che l'azienda, in linea con quanto stabilito dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto-legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020. Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono infatti strategici per il mercato retail, segmento che, a causa della pandemia ha subito una forte contrazione.

Gli incrementi in immobilizzazioni materiali riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria a messa in sicurezza degli impianti di stabilimento e i costi necessari allo sviluppo di impianti e stampi per le nuove referenze.

Il capitale circolante si riduce di 900 mila euro rispetto al precedente esercizio principalmente per la riduzione dei crediti commerciali che beneficia del nuovo mix di clienti, e per l'aumento dei debiti commerciali che si incrementano per gli approvvigionamenti effettuati a fine anno per far fronte alle vendite della GDO dei primi mesi del 2021.

Si riporta di seguito il breakdown della Posizione Finanziaria Netta:

€/000	31-dic-20	31-dic-19
<i>Disponibilità liquide</i>	(117)	(188)
<i>Banche c/c</i>	(6.451)	(702)
<i>Debiti verso Banche - Breve termine</i>	1.735	956
<i>Linee di Credito</i>	2.659	2.273
<i>Obbligazioni</i>	-	-
<i>Altri crediti finanziari - Breve termine</i>	-	(1.601)
<i>Altri debiti finanziari - Breve termine</i>	-	-
<b>Fabbisogno finanziario di Breve termine</b>	<b>(2.174)</b>	<b>739</b>
<i>Debiti verso Banche - Lungo termine</i>	4.178	4.680
<i>Altri crediti finanziari - Lungo termine</i>	(2.238)	-
<i>Altri debiti finanziari - Lungo termine</i>	8.337	4.970
<b>Fabbisogno finanziario di Lungo termine</b>	<b>10.278</b>	<b>9.650</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>8.104</b>	<b>10.388</b>
<b>PFN senza crediti vs Prestat</b>	<b>10.342</b>	<b>11.990</b>

La PFN nel 2020 migliora nettamente rispetto al 2019 con una riduzione di quasi 2,3 milioni di euro.

Le disponibilità bancarie aumentano grazie all'incasso di 5 milioni di euro relativi all'emissione del prestito obbligazionario.

I crediti finanziari aumentano per l'erogazione del nuovo prestito vs la controllata inglese del valore di 632 mila euro. I debiti verso altri finanziatori aumentano per l'iscrizione del debito obbligazionario (4,8 milioni di euro); tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione del debito vs ex soci Prestat del valore di 1.5 milioni di euro.

Nel corso del 2020 la società ha usufruito delle seguenti agevolazioni messe a disposizione per far fronte all'emergenza sanitaria:

- In applicazione delle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 60 del decreto-legge n. 104 del 2020, la Società ha effettuato le sospensioni degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per un valore di 178 mila euro (135 mila euro al netto dell'effetto fiscale),
- Garanzia concessa da Medio Credito centrale in relazione all'emissione del MiniBond. La garanzia è stata emessa ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo di Aiuti per un valore di 4,5 milioni di euro, di cui Aiuto ai sensi della Sezione 3.1 del Quadro Temporaneo di Aiuti per euro 178 mila
- Cassa integrazione ordinaria per 14.375 ore con un risparmio di circa 90 mila euro sulla contribuzione non versata. Si precisa che l'azienda ha anticipato a tutti i suoi dipendenti l'importo della cassa integrazione.
- Moratoria dei finanziamenti con BNL (quota capitale non versata nell'anno pari a 125 mila euro) e con Crédit Agricole (quota capitale non versata nell'anno pari a 225 mila euro). Il rimborso della quota capitale riprenderà ad aprile 2021; pertanto la società anche nel 2021 beneficerà finanziariamente del differimento del rimborso di, rispettivamente, 125 mila euro e 75 mila euro.
- Sospensione del primo acconto IRAP per un valore di 14 mila euro.
- Credito di imposta per spese di Sanificazione pari a 2 mila euro

Oltre a questo l'azienda ha iscritto in bilancio un credito di imposta per le spese di pubblicità del valore di 6 mila euro ed un credito per gli investimenti in beni strumentali del valore di 2 mila euro.



Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico riclassificato</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Ricavi delle vendite	18.746.139	19.709.375
Produzione interna	358.777	528.616
Valore della produzione operativa	19.104.917	20.237.991
Costi esterni operativi	15.721.578	16.244.116
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.383.338</b>	<b>3.993.875</b>
Costi del personale	3.740.593	3.565.991
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(357.255)</b>	<b>427.884</b>
Ammortamenti e accantonamenti	506.505	475.460
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(863.760)</b>	<b>(47.576)</b>
Risultato dell'area extra-caratteristica	671.540	209.909
<b>RISULTATO OPERATIVO GLOBALE</b>	<b>(192.220)</b>	<b>162.333</b>
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(327.620)	58.873
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>(327.620)</b>	<b>58.873</b>
Imposte sul reddito	(21.396)	36.486
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(306.224)</b>	<b>22.387</b>

<b>Stato Patrimoniale finanziario</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>11.209.875</b>	<b>11.576.151</b>
Immobilizzazioni immateriali	817.098	421.824
Immobilizzazioni materiali	1.700.504	1.683.153
Immobilizzazioni finanziarie	8.692.273	9.471.174
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>20.265.288</b>	<b>14.631.580</b>
Magazzino	5.784.148	5.148.207
Liquidità differite	7.912.682	8.593.892
Liquidità immediate	6.568.458	889.481
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>31.475.163</b>	<b>26.207.731</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>5.528.315</b>	<b>5.831.593</b>
Capitale sociale	803.000	803.000
Riserve	4.725.315	5.028.593
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>13.584.148</b>	<b>10.609.231</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>12.362.700</b>	<b>9.766.907</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>31.475.163</b>	<b>26.207.731</b>

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Margine primario di struttura	-5.681.560	-5.744.558
Margine secondario di struttura	7.902.588	4.864.673
Margine di disponibilità (CCN)	7.902.588	4.864.673
Margine di tesoreria	2.118.440	-283.534

<b>Indici sulla struttura dei finanziamenti</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	4,69	3,49
Quoziente di indebitamento finanziario	3,06	2,21

<b>Stato Patrimoniale per Aree Funzionali</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale investito operativo	22.781.353	16.735.020
Passività operative	9.033.449	7.489.739
Capitale investito operativo netto	13.747.904	9.245.281
Impieghi extra-operativi	8.693.810	9.472.711
Capitale investito netto	22.441.714	18.717.992
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	5.528.315	5.831.593
Debiti finanziari	16.913.399	12.886.399
Capitale di finanziamento	22.441.714	18.717.992

<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Quoziente di disponibilità	1,64	1,50
Indice di liquidità (quick ratio)	1,17	0,97
Quoziente primario di struttura	0,49	0,50
Quoziente secondario di struttura	1,70	1,42
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	17,56%	22,25%

## SOSTENIBILITA', AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

Anche nel corso del 2020 sono proseguite le attività in ambito di sostenibilità e ambiente oltre che per la ricerca di un pack sempre più eco compatibile che ha visto la graduale sostituzione degli imballi non eco friendly.

Nel corso 2020 la Società ha intrapreso il percorso per la certificazione B-Corp e si è trasformata in società Benfit. La società mediante una gestione volta al bilanciamento tra l'interesse dei soci e quello di coloro sui quali l'attività sociale ha o possa avere un impatto intende perseguire gli obiettivi di

seguito riportati:

- A. Catena responsabile del valore e agricoltura sostenibile, nella prospettiva di:
  - o Contribuire al miglioramento della conoscenza e dell'analisi degli impatti lungo la filiera del cacao;
  - o Contribuire allo sviluppo e all'analisi della sostenibilità della filiera attraverso la ricerca, il trasferimento di conoscenza, i progetti sul campo;
  - o Sostenere e divulgare le ragioni dell'agricoltura integrata per preservare e migliorare la qualità e la sostenibilità del cacao a livello globale;
- B. Aspirazione alla felicità e qualità della vita, nella prospettiva di:
  - o Accogliere i principi e la cultura della sostenibilità economica, sociale e ambientale, nonché il loro legame intrinseco con l'aspirazione alla felicità che è propria di ogni persona;
  - o Partecipare al dibattito internazionale sui temi dell'aspirazione alla felicità, del benessere e del miglioramento della qualità di vita, prevalentemente ma non esclusivamente nelle aree mondiali di coltivazione del cacao;
  - o Favorire partnership globali per promuovere la sostenibilità e la sensibilità internazionale in merito;
- C. Economia circolare e innovazione, nella prospettiva di:
  - o Considerare prodotti e sistemi anche secondo criteri coerenti con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare, a beneficio del pianeta;
  - o Migliorare l'efficienza energetica e il consumo di risorse, tenendo in considerazione le migliori pratiche e le soluzioni innovative nel perseguimento della progressiva riduzione di emissioni;
  - o Promuovere il rispetto dell'ambiente come principio fondamentale del settore del cacao lungo tutta la catena del valore.

Le attività condotte nel 2020 per perseguire tali obiettivi saranno oggetto di una specifica relazione.

Il contratto adottato è Il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dell'industria alimentare

Al 31 dicembre 2020 la Società aveva 82 dipendenti.

## DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

### **Rischio socio-sanitario**

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 rende difficile prevedere quale sarà lo scenario macro-economico. Inevitabilmente le vendite del mercato Italia, che si rivolge per lo più al canale Ho.re.ca., e di buona parte dei mercati esteri registreranno una contrazione che durerà fino a quando l'emergenza sanitaria non sarà terminata. Per mitigare questo rischio l'azienda si sta concentrando per cercare di sviluppare opportunità di business in Italia nel canale GDO e in alcuni format di vendita esteri non coinvolti dalle limitazioni legate all'emergenza sanitaria. Continuerà inoltre lo sforzo per sviluppare le vendite on line.

### **Rischio di credito**

I crediti commerciali della società sono ritenuti complessivamente di buona qualità.

La situazione dell'anzianità del credito è aggiornata mensilmente ed è oggetto di monitoraggio continuo. Sono previsti infatti solleciti quindicinali delle partite scadute da parte degli uffici amministrativi che prevedono anche il coinvolgimento della forza vendita. Continua la collaborazione con le società CERVED e Ge.RI. per il controllo preventivo dell'affidabilità dei clienti e per il recupero crediti.

L'entità dei crediti commerciali è notevolmente frammentata, e la parte ritenuta di dubbia recuperabilità è considerata nel calcolo del fondo svalutazione e rischi su crediti, quest'anno prudenzialmente ben integrato, e che comprende partite specifiche e altre generiche.

### **Rischio di cambio**

La società è sottoposta a un moderato rischio di variazione dei tassi di cambio (Euro – Dollaro Usa) relativo all'acquisto della materia prima cacao; a tal fine la società non ha stipulato alcun contratto di copertura in considerazione dei ridotti termini di pagamento di tali forniture.

## Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di prezzo legato alle dinamiche dei tassi di interesse in quanto l'esposizione finanziaria è pressoché interamente a tassi variabili legati all'Euribor.

A tal fine la società ha ritenuto di coprirsi dal rischio di tasso per i finanziamenti a medio stipulati con Crédit Agricole Cariparma e Banco BPN e ha concluso con gli istituti di credito un contratto di "interest rate swap" avente esclusivamente finalità di copertura. I relativi "equi valori" al termine dell'esercizio sono indicati nell'apposita sezione della nota integrativa.

## CONTENZIOSI

In data 14 dicembre 2017, all'esito di una verifica fiscale ai fini dell'IRES, dell'IRAP, dell'IVA e delle altre imposte indirette per il periodo di imposta 2013, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale I di Torino, ha notificato alla Società un Processo Verbale di Costatazione contenente le seguenti contestazioni:

- La rettifica in aumento dei prezzi applicati nelle cessioni, aventi ad oggetto i prodotti destinati al mercato estero professionale con un recupero, ai fini Ires ed Irap, di un maggior imponibile
- L'indeducibilità ai fini Ires ed Irap, dell'Iva non detratta e non addebitata in via di rivalsa nelle operazioni di cessione gratuita di "omaggi", L'imponibilità, ai fini IVA, delle cessioni qualificate come "sconti merce.

Per ragioni di opportunità, la Società ha effettuato il pagamento relativo alle sanzioni IVA

Con la sentenza dell'11 dicembre 2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha annullato l'avviso di accertamento ai fini IRES, ritenendolo illegittimo in quanto emesso in carenza del presupposto per l'applicazione della disciplina del transfer pricing.

La sentenza è stata impugnata dall'Ufficio avanti la competente Commissione Tributaria Regionale del Piemonte con atto del 9 giugno 2020.

La Società e la consolidante Gruppo Illy S.p.a. si sono costituite tempestivamente in giudizio con propri atti di controdeduzioni.

Ad oggi, la data per la trattazione della causa non risulta ancora fissata.

Contestualmente alla notifica del PVC per il 2013, in data 14 dicembre 2017 l'Ufficio ha iniziato la verifica fiscale anche per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Nel novembre 2019, l'Ufficio, in vista dello scadere dei termini per l'accertamento del periodo di imposta 2014, ha notificato alla Società:

- L'avviso di accertamento ai fini IRES
- L'avviso di accertamento ai fini IRAP ed IVA, con il quale, pur prendendo atto del ravvedimento parziale, l'ufficio ha rettificato l'ammontare delle operazioni imponibili dichiarate per la parte che non è stata oggetto di ravvedimento operoso.

La Società (giugno 2020) ha proceduto al versamento delle somme dovute a titolo di riscossione provvisoria in pendenza di giudizio e pari a un terzo delle maggiori imposte accertate e relativi interessi.

Ad oggi non è stata ancora fissata la data per la trattazione delle cause.

Per i periodi di imposta 2015 e 2016 la società non ha ricevuto repliche o iniziative dell'Ufficio a seguito dell'invio delle Osservazioni al PVC notificato. Stante la proroga disposta a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, il termine ultimo per la notifica dell'avviso di accertamento per il 2015 scade il 31/01/2022.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori ritengono il rischio di soccombenza remoto.

## SEDI SECONDARIE

Non vi sono sedi secondarie.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

A giugno 2019, la controllante Gruppo Illy S.p.A. ha costituito la sub holding Polo del Gusto s.r.l. nella quale ha fatto confluire il 100% del capitale sociale della Domori S.p.A.. Il Polo del Gusto s.r.l. è partecipato al 100% dalla Gruppo Illy S.p.A.

Contrariamente alla presunzione di cui all'art. 2497-sexies del c.c., la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte delle società controllanti, stante l'indiscutibile l'indipendenza gestionale.

Le operazioni poste in essere con le Società del Gruppo e con le altre parti correlate sono riferite alla normale gestione d'impresa, a condizioni di mercato e in conformità all'articolo 110 del DPR 917/86, non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

### **Società Controllante indiretta**

#### Gruppo ILLY S.p.A – Roma

I rapporti con la controllante indiretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2020, 2021 e 2022 con la controllante Gruppo Illy S.p.A., ai sensi dell'art. 177 del DPR 917/1986 e successive modifiche e integrazioni.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

### **Società Controllante diretta**

#### Polo del Gusto S.r.l. – Milano

I rapporti con la controllante diretta sono stati principalmente di natura commerciale.

La controllante non esercita la direzione ed il coordinamento della controllata.

### **Società controllata**

#### Gruppo Prestat – Londra (Gran Bretagna)

Capitale sociale 2,5 milioni di euro – quota posseduta 100%

A marzo 2019 la società ha finalizzato l'acquisizione della società londinese Prestat, produttrice di cioccolato, leader mondiale nella produzione dei truffles e fornitore ufficiale della casa reale inglese. Tale operazione ha consentito e permetterà di sfruttare importanti sinergie sia in ambito produttivo sia in ambito commerciale. È stato ultimato il processo di sostituzione della materia prima utilizzata da Prestat che consentirà di garantire elevati standard qualitativi elevati per entrambe le società.

Il conto economico al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di 1,45 milioni di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali operazioni avvenute tra la 2 società:

<b>Natura transazione</b>	<b>Euro</b>
Ricavi delle vendite	742.470
Acquisto prodotti Prestat	(211.643)
Riaddebito costi	(6.316)
Rifatturazione costi	67.877
Crediti finanziari	2.237.846
Interessi attivi	27.982

**Società collegata**Hacienda San Josè C.A. – Carupano (Venezuela)

Capitale sociale 267 mila Euro – quota posseduta 50%

La collegata costituisce un'importante joint-venture con un socio venezuelano all'interno di un articolato progetto finalizzato allo sviluppo di alcuni pregiati e unici varietali della pianta di cacao ed è quindi qualificato e distintivo fornitore di materia prima. Lo sviluppo del progetto costituisce un significativo vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza costituita dagli altri produttori di cioccolato del settore premium e super-premium.

Cacao Fino SA. – Guayaquil (Ecuador)

Capitale sociale 367 mila Euro – quota posseduta 33%

Nel corso del 2019 la Gruppo Illy ha effettuato un aumento di capitale nella Domori mediante conferimento di una partecipazione del 33% in Cacao Fino SA società costituita per sviluppare la coltura del Criollo in Ecuador. Nel corso del 2018 è stato impiantato il materiale genetico e la produzione attesa a regime della piantagione è di 46 tonnellate. La partecipazione nell'azienda equadoregna rappresenta un asset strategico per la Domori in quanto permette di diversificare il rischio paese nel processo di approvvigionamento del cacao Extrafino Criollo. Nel 2020 Domori ha acquistato il primo raccolto della partecipata.

**Altri parti correlate**

La società intrattiene rapporti commerciali con numerose società controllate o partecipate dal Gruppo; così sintetizzabili:

- rapporti prevalentemente di vendita di prodotti Domori con le seguenti società: ILLYCAFFE' S.P.A., MITACA, ILLYCAFFE' FRANCE BELUX, ILLYCAFFE' VESTIGING NEDERLAND, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG DEUTSCHLAND, ILLYCAFFE' S.P.A. SUCURSAL EN ESPANA, ILLYCAFFE' NIEDERLASSUNG OSTERREICH, ESPRESSAMENTE RETAIL LONDON, ILLYCAFFE' NORTH AMERICA.
- rapporti sia di vendita sia di acquisto di prodotti con AZIENDA AGRIMONTANA S.P.A. e DAMMANN FRERES, MASTROJANNI, società delle quali Domori, in varia misura è distributore.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

1) Il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato «Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile. Il mercato di riferimento è il Segmento ExtraMOT PRO3, il soggetto Capofila è BPER Banca S.p.A. Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00. La garanzia è stata concessa ai sensi della Sezione 3.2 del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti. Il prestito è stato sottoscritto da 10 investitori.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 14 giugno 2021.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN
2021	$\geq 1,6;$	$2,4 \leq$
2022	$\geq 1,6;$	$2,4 \leq$
2023	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$
2024	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$
2025	$\geq 1,8;$	$2,2 \leq$

il mancato rispetto di **entrambi** i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, implica il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti

Si precisa che per il 2020 non sono previsti covenant.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando costi di transazione per 173 mila euro.

2) Nel corso del 2020 la Società ha inoltre concluso la trattativa per regolare l'acquisto completo e il pagamento finale di tutte le Azioni della Società Prestat Ltd. Per maggiori dettagli si rimanda al quanto indicato a pagina 17 della presente relazione.

## AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non detiene, né ha mai detenuto, azioni proprie o quote della società controllante, né direttamente, né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 gli effetti sociali ed economici legati al Covid-19 hanno portato anche Domori ad evolvere e modificare parzialmente il proprio modello di business facendo un importante focus sul mondo della grande distribuzione. Nel 2021 si vedranno gli effetti dell'avvio delle collaborazioni PL sul mercato Italia e su quello USA il rafforzamento della visibilità del brand attraverso un ampliamento progressivo di gamma in linea con i nuovi trend dei mercati globali, un pack sempre più eco compatibile, una crescita on line (e-commerce) e on land (flagship store Domori e pop-up all'estero), l'ampliamento e il supporto al progetto di certificazione B - Corp (percorso avviato a luglio 2020), una comunicazione social sempre più incalzante e costante in Italia e su alcuni mercati esteri (es. USA e UK), il consolidamento della fotografia come mezzo di espressione principale, la realizzazione dell'integrazione con Prestat e una forte sinergia con le "sisters" per contribuire alla crescita del Polo del Gusto.

Continueranno gli investimenti per le vendite on-line con lo sviluppo di una piattaforma e-commerce dedicata alle vendite dei prodotti Dammann.

La crescita di Domori impone di concentrare l'attenzione sull'opportunità di trasferirsi in un nuovo sito logistico e produttivo così da accorpare la produzione, lo stock di materie prime e dei prodotti finiti creando l'efficienza massima possibile. Maggiori spazi saranno importanti per migliorare la qualità di lavoro di tutti i colleghi, avviare una politica di welfare aziendale ed avere luoghi più ampi dedicati alla vendita, alla formazione e alla narrazione. Sono in fase di valutazione alcune ipotesi di fattibilità.

## ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne gli ulteriori dettagli relativi al bilancio, che non hanno ancora trovato commento, Vi invitiamo a voler esaminare la nota integrativa.

Concludiamo la presente relazione con un ringraziamento al Socio per la fiducia accordata.

None (Torino), 25 marzo 2021.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Andrea Macchione)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AM', is written over the printed name of the Delegated Administrator.

# DOMORI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	None
Codice Fiscale	03785920103
Numero Rea	TORINO 1024497
P.I.	03785920103
Capitale Sociale Euro	803.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	108200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Illy S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	317.474	215.397
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	107.320	83.287
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.581	25.581
7) altre	366.723	97.559
Totale immobilizzazioni immateriali	817.098	421.824
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	650.187	673.622
2) impianti e macchinario	788.263	729.785
3) attrezzature industriali e commerciali	104.500	66.457
4) altri beni	157.554	196.454
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	16.835
Totale immobilizzazioni materiali	1.700.504	1.683.153
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.737.362	7.172.745
b) imprese collegate	450.176	450.176
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	6.192.538	7.627.921
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.601.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.237.846	0
Totale crediti verso imprese controllate	2.237.846	1.601.241
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	219.177	169.300
Totale crediti verso imprese collegate	219.177	169.300
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.712	72.712
Totale crediti verso altri	42.712	72.712
Totale crediti	2.499.735	1.843.253
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.692.273	9.471.174
Totale immobilizzazioni (B)	11.209.875	11.576.151
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.503.506	2.249.302
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	579.664	320.004
4) prodotti finiti e merci	2.700.978	2.578.901
Totale rimanenze	5.784.148	5.148.207
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.976.458	7.621.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	6.976.458	7.621.741
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.970	270.513
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	214.970	270.513
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.407	4.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	1.407	4.072
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.492	83.677
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.492	83.677
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	313.413	163.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	313.413	163.937
5-ter) imposte anticipate	143.652	48.865
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.267	197.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	130.267	197.935
<b>Totale crediti</b>	<b>7.847.659</b>	<b>8.390.740</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	1.537	1.537
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.537	1.537
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.473.479	701.731
2) assegni	54.235	120.173
3) danaro e valori in cassa	62.693	67.577
Totale disponibilità liquide	6.590.407	889.481
Totale attivo circolante (C)	20.223.751	14.429.965
D) Ratei e risconti	61.323	201.615
Totale attivo	31.494.949	26.207.731
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	803.000	803.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	5.011.657
Varie altre riserve	(1)	5
Totale altre riserve	5.011.656	5.011.662
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.505)	(5.456)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.387	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	5.528.314	5.831.593
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	112.527	64.511
3) strumenti finanziari derivati passivi	3.297	7.180
4) altri	113.904	94.947
Totale fondi per rischi ed oneri	229.728	166.638
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>838.767</b>	<b>792.735</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.837.459	0
Totale obbligazioni	4.837.459	0
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.416.398	3.229.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.178.194	4.679.858
Totale debiti verso banche	8.594.592	7.909.219
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.499.999	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.970.000
Totale debiti verso altri finanziatori	3.499.999	4.970.000
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.541	1.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	2.541	1.736
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.657.058	4.739.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	5.657.058	4.739.072
<b>9) debiti verso imprese controllate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.097	9.379
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	112.097	9.379
<b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	655.796	860.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	860.623
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.129	145.592
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	159.129	145.592
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.515	189.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	189.761
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.069.044	580.670
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	1.069.044	580.670
<b>Totale debiti</b>	<b>24.868.230</b>	<b>19.406.052</b>

---

E) Ratei e risconti	29.910	10.713
Totale passivo	31.494.949	26.207.731

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.737.588	19.709.375
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	358.777	528.616
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	9.489	0
altri	719.228	283.046
Totale altri ricavi e proventi	728.717	283.046
Totale valore della produzione	19.825.082	20.521.037
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.048.272	10.432.047
7) per servizi	5.361.330	5.128.943
8) per godimento di beni di terzi	589.139	651.990
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	2.721.170	2.564.361
b) oneri sociali	818.082	803.808
c) trattamento di fine rapporto	187.349	183.547
d) trattamento di quiescenza e simili	3.085	3.102
e) altri costi	10.908	11.173
Totale costi per il personale	3.740.594	3.565.991
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	116.026
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	326.504	339.434
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	506.504	475.460
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(277.164)	31.136
14) oneri diversi di gestione	88.506	83.553
Totale costi della produzione	20.057.181	20.369.120
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(232.099)	151.917
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllate	27.982	12.471
da imprese collegate	5.192	0
altri	6.627	6.669
Totale proventi diversi dai precedenti	39.801	19.140
Totale altri proventi finanziari	39.801	19.140
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	135.401	103.460
Totale interessi e altri oneri finanziari	135.401	103.460
17-bis) utili e perdite su cambi	79	(8.724)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(95.521)	(93.044)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(327.620)	58.873
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	26.307	36.109

---

imposte differite e anticipate	(47.703)	377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(21.396)	36.486
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.224)	22.387
Imposte sul reddito	(21.396)	36.486
Interessi passivi/(attivi)	95.600	84.320
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(232.020)	143.193
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	472.295	241.316
Ammortamenti delle immobilizzazioni	326.505	455.460
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	2.951	(14.516)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5)	0
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>801.746</b>	<b>682.260</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	569.726	825.453
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(666.499)	(496.403)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	590.901	(1.990.690)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	815.876	290.482
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	140.292	106.773
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.197	(2.838)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	560.974	427.787
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.460.741</b>	<b>(1.664.889)</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.030.467	(839.436)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(95.600)	(84.320)
(Imposte sul reddito pagate)	(81.905)	(37.159)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(222.690)	(233.531)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(400.195)</b>	<b>(355.010)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.630.272</b>	<b>(1.194.446)</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(360.690)	(398.541)
Disinvestimenti	16.835	14.304
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(395.274)	(388.396)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(786.482)	(4.211.741)
Disinvestimenti	95.382	96.070
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.430.229)	(4.888.304)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.165.088	367.387
Accensione finanziamenti	12.440.619	4.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(8.104.824)	(1.377.357)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	2.481.001
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.500.883	6.071.031
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.700.926	(11.719)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	701.731	689.631
Assegni	120.173	145.490
Danaro e valori in cassa	67.577	66.079
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	889.481	901.200
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.473.479	701.731
Assegni	54.235	120.173
Danaro e valori in cassa	62.693	67.577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.590.407	889.481
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

#### Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio al **31/12/2020** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto, come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) .

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Infine, per quanto attiene alla descrizione dell'attività sociale, dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e "consociate", nonché della prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia alla "Relazione sulla gestione", redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c.

## Principi di redazione

### Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

### **Prospettiva della continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse incertezze.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società, nonostante la pandemia attualmente in corso, ha prodotto risultati operativi positivi e tali risultati sono confermati anche nei primi mesi del 2021, che presentano un andamento operativo in crescita e in linea con il budget approvato.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

### Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma del codice civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

### Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio

## Correzione di errori rilevanti

### Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

### Problematiche di comparabilità e adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## Criteri di valutazione applicati

### Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione sono stati applicati nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza, della prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o del contratto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Di seguito sono sintetizzati i principali criteri di valutazione utilizzati per le voci maggiormente significative.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n.ri 1, 2, 5 e 6, c.c., sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo storico di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori.

Il loro valore è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti accantonati in appositi fondi esposti a diretta rettifica dei valori dell'attivo e determinati sistematicamente in relazione al grado di utilità futura.

In particolare:

- i “*Costi di impianto ed ampliamento*” risultano iscritti all'attivo in funzione dell'effettivo carattere di utilizzo pluriennale nell'economia, anche prospettica, dell'impresa e comunque ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- I “*costi di sviluppo*” derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile
- i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza;
- i marchi sono ammortizzati su un periodo di 18 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avendo presenti i singoli periodi di formazione, in bilancio sono state stanziato quote di ammortamento in base ai seguenti coefficienti, invariati rispetto all'esercizio precedente.

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Costi di impianto e ampliamento	25%
Diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	durata brevetto
Marchi	5,56%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto di affitto
Indennizzo Perdita avviamento	durata contratto di affitto

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni fornite dalla "*bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9*", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare n.2 di Assonime dell'11

febbraio 202. Per quanto riguarda l'ammontare degli ammortamenti sospesi e i relativi impatti sul conto economico della società, si rimanda a quanto esposto in seguito.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 e 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono prevalentemente costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I coefficienti di ammortamento applicati sono esposti nel prospetto che segue:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Impianti di comunicazione	20%
Altri impianti su fabbricato	12,5%

Macchinari generici	12,5%
Attrezzatura varia	40%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (art. 2426, primo comma, n. 3, c.c.). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Il costo del fabbricato è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

#### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

Gli eventuali contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Gli eventuali contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto, eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore.

#### **Partecipazioni non immobilizzate**

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate ai sensi degli artt. 2426 n. 9, 10 e 11 c.c., e comunque nel rispetto della normativa fiscale (artt. 92 e 93 del D.P.R. 917/86), al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo. Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato che, per i prodotti finiti e

semilavorati include il costo di produzione comprensivo di oneri diretti e indiretti. L'adeguamento del valore a quello di presumibile realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione in diretta deduzione del valore lordo delle rimanenze.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'art. 2426 n. 11-bis c.c., sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della

situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### **Crediti tributari e crediti per imposte anticipate**

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

#### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

#### **Fondi per imposte, anche differite**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

### **Ricavi**

I ricavi, costituiti da cessioni di beni e prestazioni di servizi, sono considerati realizzati con l'avvenuta consegna dei beni o l'avvenuta esecuzione della prestazione e sono contabilizzati al netto di resi, sconti e abbuoni

### **Costi**

I costi sono contabilizzati secondo i criteri della competenza economica e della prudenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

### **Imposte sul reddito**

Sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al reddito imponibile.

La Società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). La società controllante Gruppo Illy S.p.a. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Le "differenza temporanee" da cui derivi la rilevazione di "imposte differite" e le "differenze temporanee" deducibili potenzialmente generatrici di "imposte anticipate" sono analiticamente dettagliate in seguito.

Si evidenzia come, nel rispetto del principio della "prudenza" di cui all'art. 2423-bis Codice civile, nel bilancio in approvazione la società ha ritenuto di non iscrivere le "imposte anticipate", stante l'assenza di ragionevole certezza circa il loro futuro recupero.

### **Operazioni in leasing**

Il criterio di contabilizzazione adottato per i beni acquisiti in leasing, in conformità al dettato dei principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di leasing di competenza dell'esercizio; l'adozione del criterio di contabilizzazione "finanziario" avrebbe invece comportato:

- a conto economico, la contabilizzazione degli interessi passivi sul capitale residuo finanziato in luogo dei canoni, nonchè la rilevazione delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing;
- in stato patrimoniale, l'iscrizione del valore dei beni dell'attivo e del residuo debito verso la società di leasing nel passivo.

## **Altre informazioni**

### *Altre informazioni*

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

#### Immobilizzazioni

##### B) Immobilizzazioni

##### Immobilizzazioni immateriali

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
817.098	421.824

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 817.098 (euro 421.824 nel precedente esercizio).

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	392.638	177.927	63.708	491.522	1.125.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.241	94.640	38.127	393.963	703.971
Valore di bilancio	215.397	83.287	25.581	97.559	421.824
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	102.077	24.033	0	269.164	395.274
Totale variazioni	102.077	24.033	0	269.164	395.274
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	494.715	201.960	63.708	760.686	1.521.069
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.241	94.640	38.127	393.963	703.971
Valore di bilancio	317.474	107.320	25.581	366.723	817.098

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

##### *Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"*

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a euro 366.723 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Indennizzo perdita avviamento	0	249.164	249.164
Altre immobilizzazioni immateriali	2.400	20.000	22.400
Spese per migliorie su beni di terzi	95.159	0	95.159
<b>Totale</b>	<b>97.559</b>	<b>269.164</b>	<b>366.723</b>

Con riferimento alla posta di indennizzo per la perdita dell'avviamento, si evidenzia che in seguito allo spirare del termine finale del contratto di affitto di azienda relativo al negozio a marchio Damman di Milano, la Società ha ritenuto di subentrare nel contratto di locazione di tale immobile, riconoscendo al conduttore precedente un indennizzo per la perdita dell'avviamento. Il subentro nel negozio rappresenta un'operazione strategica in quanto il mancato subentro avrebbe comportato il sostenimento di costi rilevanti per la ricerca di un nuovo stabile ed il trasferimento di mobili e arredi. Conseguentemente la componente di indennizzo è stata ritenuta capitalizzabile, tenuto conto anche del fatto che la redditività del negozio sostiene la recuperabilità dell'asset.

Nel corso dell'esercizio, come meglio specificato in seguito, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per l'acquisizione dello status di Società Benefit, pari a 20.000 euro, sono stati iscritti fra altre immobilizzazioni immateriali.

#### **Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"**

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

#### **Composizione dei costi di impianto e ampliamento:**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi straordinari per ampliamento attività	215.397	102.077	0	0	102.077	317.474
<b>Totale</b>	<b>215.397</b>	<b>102.077</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>102.077</b>	<b>317.474</b>

Il saldo del conto comprende gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio per la comunicazione strategica necessaria a riposizionare il marchio sul mercato. Tali investimenti hanno avuto carattere straordinario e non ricorrente. Gli incrementi dell'esercizio sono prevalentemente relativi ad ulteriori costi sostenuti a tale titolo.

Nel corso dell'esercizio, come meglio specificato in seguito, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la trasformazione da S.r.l. a S.p.A., acquisendo inoltre lo status di Società Benefit. I costi sostenuti per tale trasformazione in S.p.A., pari a 3.438 euro, sono stati iscritti fra i costi di impianto e ampliamento.

Si evidenzia che la Società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli ammortamenti per una più esaustiva informativa in merito.

## **Immobilizzazioni materiali**

### **II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
1.700.504	1.683.153

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 1.700.504 (euro 1.683.153 nel precedente esercizio).

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.208.421	3.452.908	677.152	857.842	16.835	6.213.158
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	534.799	2.723.123	610.695	661.388	0	4.530.005
<b>Valore di bilancio</b>	673.622	729.785	66.457	196.454	16.835	1.683.153
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	13.001	226.307	101.309	20.073	0	360.690
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	0	16.835	16.835
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	36.436	167.829	63.266	58.973	0	326.504
<b>Totale variazioni</b>	(23.435)	58.478	38.043	(38.900)	(16.835)	17.351
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.221.421	3.679.215	778.462	877.916	0	6.557.014
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	571.234	2.890.952	673.962	720.362	0	4.856.510
<b>Valore di bilancio</b>	650.187	788.263	104.500	157.554	0	1.700.504

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

#### *Composizione della voce "Altri beni"*

La voce "Altri beni" pari a euro 157.554 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	156.820	(35.123)	121.697
Macchine d'ufficio elettroniche	32.734	(1.017)	31.717
Automezzi da trasporto	6.900	(2.760)	4.140
<b>Totale</b>	196.454	(38.900)	157.554

### Operazioni di locazione finanziaria

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.032

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche valore dell'esercizio	Valore contabile
Impianto di raffinazione	Clariss Leasing S.p. A.	0	2.032	1.790.000	1.790.000	0	0	0
<b>Totale</b>		0	2.032	1.790.000	1.790.000	0	0	0

Si evidenzia che l'impianto oggetto di tale contratto di leasing è stato riscattato al prezzo di 17.900 euro nel corso dell'esercizio, alla scadenza contrattualmente prevista.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
8.692.273	9.471.174

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 6.192.538 (euro 7.627.921 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	7.172.745	450.176	5.000	7.627.921
Valore di bilancio	7.172.745	450.176	5.000	7.627.921
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Altre variazioni	(1.435.383)	0	0	(1.435.383)
Totale variazioni	(1.435.383)	0	0	(1.435.383)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538
Valore di bilancio	5.737.362	450.176	5.000	6.192.538

La Società ha avviato una negoziazione con i cedenti della società controllata Prestat, acquisita nel corso del 2019, volta ad ottenere, tra l'altro, una riduzione del prezzo pagato per l'acquisto della società.

Tale negoziazione si è positivamente conclusa, risultando una riduzione del prezzo per un importo di circa 1,4 milioni di euro, al netto delle spese legali, di circa 100.000 euro sostenute per tale negoziazione. Tale componente di prezzo è stata quindi iscritta a decremento del valore della partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie con la corrispondente riduzione del debito verso i cedenti.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 2.499.735 (euro 1.843.253 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili entro esercizio successivo	1.601.241	1.601.241	(1.601.241)	0	0	0
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	1.601.241	636.605	2.237.846	2.237.846
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	169.300	169.300	0	49.877	219.177	219.177
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	72.712	72.712	0	(30.000)	42.712	42.712
<b>Totale</b>	<b>1.843.253</b>	<b>1.843.253</b>	<b>0</b>	<b>656.482</b>	<b>2.499.735</b>	<b>2.499.735</b>

L'incremento della posta dei crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo per 632.000 euro circa consegue all'avvenuto trasferimento del credito verso la società controllata Prestat dai precedenti soci a Domori S.p.A. nell'ambito dell'accordo transattivo ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.601.241	636.605	2.237.846	0	2.237.846	851.504
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	169.300	49.877	219.177	0	219.177	146.687
Crediti immobilizzati verso altri	72.712	(30.000)	42.712	0	42.712	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>1.843.253</b>	<b>656.482</b>	<b>2.499.735</b>	<b>0</b>	<b>2.499.735</b>	<b>998.191</b>

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

### Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Gruppo Prestat</b>	Londra (Gran Bretagna)		2.529.367	(1.447.275)	(583.298)	(583.298)	100,00%	5.737.362
<b>Totale</b>								5.737.362

I dati si riferiscono al Gruppo Prestat prendendo in esame i valori del bilancio consolidato.

Per la partecipazione in Prestat Limited la società ha effettuato l'impairment test. I risultati positivi attesi sulla base del piano pluriennale che include per altro le sinergie derivanti dall'acquisizione sono positivi, inoltre con l'uscita anticipata degli ex soci, il management della società è stato completamente rinnovato portando già dal secondo semestre 2020 un miglioramento sul risultato che corrobora il raggiungimento dei risultati positivi al termine degli anni di piano, pertanto il valore della partecipazione è ritenuto recuperabile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

### Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Cacaofino SA</b>	Ecuador		366.718	(787)	337.120	111.250	33,00%	133.700
<b>Hacieda San José C.A.</b>	Carupano (Venezuela)		266.776	(22.825)	97.030	48.515	50,00%	316.476
<b>Totale</b>								450.176

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Per la partecipazione in Hacieda San José C.A. non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione in quanto gli Amministratori non hanno ritenuto il differenziale negativo tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata essere rappresentativo di una perdita durevole di valore, sussistendo i presupposti per la recuperabilità del valore di iscrizione sulla base dei risultati futuri previsti nel medio termine e formalizzati nel business plan attualmente disponibile. In particolare si sottolinea come la capacità della collegata di generare risultati positivi in futuro sia strettamente correlata al volume di prodotto acquistato dalla Società, essendo questa il principale acquirente del cacao Criollo prodotto dalla collegata. Inoltre i recenti accordi siglati da Domori con alcuni importanti clienti prevedono un significativo aumento della necessità di cacao Criollo, le stime del fabbisogno di cacao Criollo per il 2021 si attestano intorno alle 70 tonnellate contro un fabbisogno 2020 di circa 19 tonnellate. Inoltre il valore del patrimonio netto pro-quota subisce l'effetto negativo dal tasso di cambio Bolivars/Euro che al 31/12/20 ha visto un'ulteriore svalutazione della valuta venezuelana.

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Gran Bretagna	2.237.846	0	0	2.237.846
Ecuador	0	219.177	0	219.177
Italia	0	0	42.712	42.712
<b>Totale</b>	<b>2.237.846</b>	<b>219.177</b>	<b>42.712</b>	<b>2.499.735</b>

L'importo di 2.237.846 euro rappresenta un finanziamento erogato alla società controllata Prestat Ltd.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile si evidenzia che non sussistono crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Attivo circolante

### C) Attivo Circolante

#### Rimanenze

##### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
5.784.148	5.148.207

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 5.784.148 (euro 5.148.207 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.249.302	254.204	2.503.506
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	320.004	259.660	579.664
Prodotti finiti e merci	2.578.901	122.077	2.700.978
<b>Totale rimanenze</b>	<b>5.148.207</b>	<b>635.941</b>	<b>5.784.148</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
7.847.659	8.390.740

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 7.847.659 (euro 8.390.740 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.217.110	0	7.217.110	240.652	6.976.458
Verso imprese controllate	214.970	0	214.970	0	214.970
Verso controllanti	1.407	0	1.407	0	1.407
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	67.492	0	67.492	0	67.492
Crediti tributari	313.413	0	313.413		313.413
Imposte anticipate			143.652		143.652
Verso altri	130.267	0	130.267	0	130.267
<b>Totale</b>	<b>7.944.659</b>	<b>0</b>	<b>8.088.311</b>	<b>240.652</b>	<b>7.847.659</b>

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.621.741	(645.283)	6.976.458	6.976.458	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	270.513	(55.543)	214.970	214.970	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.072	(2.665)	1.407	1.407	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	83.677	(16.185)	67.492	67.492	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.937	149.476	313.413	313.413	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.865	94.787	143.652			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	197.935	(67.668)	130.267	130.267	0	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.390.740</b>	<b>(543.081)</b>	<b>7.847.659</b>	<b>7.704.007</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Eestero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.870.045	1.106.413	6.976.458
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	0	214.970	214.970
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.407	0	1.407
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	41.305	26.187	67.492
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	313.413	0	313.413
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	143.652	0	143.652
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	130.267	0	130.267
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.500.089</b>	<b>1.347.570</b>	<b>7.847.659</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

#### Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Clienti Italia	6.252.669	6.352.287
Clienti esteri	997.216	1.280.609
Fatture e note credito da emettere	-32.775	119.572
(Fondo svalutazione crediti)	240.652	130.727
(Fondo svalutazione crediti di mora)	0	0
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.976.458</b>	<b>7.621.741</b>

L'incremento del Fondo svalutazione crediti è stato effettuato per adeguare il valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo dei crediti stessi ed è basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

#### Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
-------------	---------------------	---------------------

*Esigibili entro l'esercizio successivo:*

Crediti verso controllanti	1.407	4.072
----------------------------	-------	-------

*Esigibili oltrel'esercizio successivo:*

<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>1.407</b>	<b>4.072</b>
--	--------------	--------------

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti commerciali	67.492	83.677
<i>Esigibili oltrel'esercizio successivo:</i>		
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>67.492</b>	<b>83.677</b>

### Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti verso Erario per ritenute subite	13	7
Credito Iva	214.424	123.163
Acconti d'imposta Ires	61.047	27.227
Acconti d'imposta Irap	323	323
Altri crediti verso Erario	37.606	13.217
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>313.413</b>	<b>163.937</b>

### Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Imposte anticipate Ires	143.652	48.865
Imposte anticipate Irap	0	0
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>143.652</b>	<b>48.865</b>

Le imposte anticipate sono state stanziare tenendo conto delle differenze temporee deducibili esistenti al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Credito per imposte anticipate", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

### Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Crediti diversi	55.022	85.367
Altri crediti	75.245	112.568
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>130.267</b>	<b>197.935</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
1.537	1.537

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.537 (euro 1.537 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.537	0	1.537
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.537</b>	<b>0</b>	<b>1.537</b>

L'importo si riferisce al derivato sottoscritto per coprirsi dal rischio di tasso per il finanziamento sottoscritto con BPM. Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni significative.

### Disponibilità liquide

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019

6.590.407	889.481
-----------	---------

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 6.590.407 (euro 889.481 nel precedente esercizio).

L'incremento del saldo è conseguente alla sottoscrizione del MiniBond per euro 5.000.000, come ampiamente illustrato nel commento della voce relativa ai debiti per obbligazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	701.731	5.771.748	6.473.479
Assegni	120.173	(65.938)	54.235
Denaro e altri valori in cassa	67.577	(4.884)	62.693
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>889.481</b>	<b>5.700.926</b>	<b>6.590.407</b>

## Ratei e risconti attivi

### D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
61.323	201.615

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 61.323 (euro 201.615 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	201.615	(140.292)	61.323
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>201.615</b>	<b>(140.292)</b>	<b>61.323</b>

### Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Noleggi	19.711
Servizi	41.612
<b>Totale</b>	<b>61.323</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

### **Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si evidenzia che non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in bilancio.

### **Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 i seguenti prospetti riepilogano le rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dalla società:

#### ***Immobilizzazioni materiali:***

	<b>Rivalutazioni di legge</b>	<b>Totale rivalutazioni</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>	300.676	300.676
<b>Totale</b>	300.676	300.676

La rivalutazione è stata effettuata ai sensi del D.L. 185/2008.

Non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione.

La Società ha interamente utilizzato nei precedenti esercizi la Riserva di rivalutazione D.L. 185/2008 a copertura di perdite.

La distribuzione degli utili è preclusa sino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata o annullata con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
5.528.314	5.831.593

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 5.528.314 (euro 5.831.593 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	803.000	0	0	0		803.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Versamenti a copertura perdite	5.011.657	0	0	0		5.011.657
Varie altre riserve	5	0	0	(6)		(1)
Totale altre riserve	5.011.662	0	0	(6)		5.011.656
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.456)	0	2.951	5.902		(2.505)
Utili (perdite) portati a nuovo	0	22.387	0	0		22.387
Utile (perdita) dell'esercizio	22.387	0	22.387	0	(306.224)	(306.224)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.831.593</b>	<b>22.387</b>	<b>25.338</b>	<b>5.896</b>	<b>(306.224)</b>	<b>5.528.314</b>

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>

L'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 23 luglio 2020 la trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. assumendo inoltre la qualifica di società benefit.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	500.000	0	303.000	0		803.000
<b>Altre riserve</b>						
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	3.261.139	(427.482)	2.178.000	0		5.011.657
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	0	0	6		5
<b>Totale altre riserve</b>	3.261.138	(427.482)	2.178.000	6		5.011.662
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(19.972)	0	14.516	0		(5.456)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(427.482)	427.482	0	0	22.387	22.387
<b>Totale Patrimonio netto</b>	3.313.684	0	2.495.516	6	22.387	5.831.593

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	803.000			0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0			-	-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	0			-	-	-
<b>Riserva legale</b>	0			-	-	-
<b>Riserve statutarie</b>	0			-	-	-
<b>Altre riserve</b>						
<b>Versamenti a copertura perdite</b>	5.011.657	Riserva di capitale	A,B	5.011.657	5.493.155	0
<b>Varie altre riserve</b>	(1)			0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	5.011.656			5.011.657	5.493.155	0
<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	(2.505)			0	0	0
<b>Utili portati a nuovo</b>	22.387			0	0	0
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	0			-	-	-
<b>Totale</b>	5.834.538			5.011.657	5.493.155	0
<b>Residua quota distribuibile</b>				5.011.657		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Arrotondamenti	(1)			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante. A seguito della sospensione degli ammortamenti immateriali avvenuta per l'esercizio in corso, in base a quanto previsto dal decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la società dovrà destinare il corrispondente ammontare ad una riserva indisponibile di patrimonio netto, sino a che tali ammortamenti non saranno riassorbiti.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.456)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Incremento per variazione di fair value	2.951
Valore di fine esercizio	(2.505)

## Fondi per rischi e oneri

### **B) Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
229.728	166.638

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 229.728 (euro 166.638 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	64.511	7.180	94.947	166.638
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	49.777	0	0	49.777
Altre variazioni	0	(1.761)	(3.883)	18.957	13.313
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>48.016</b>	<b>(3.883)</b>	<b>18.957</b>	<b>63.090</b>
Valore di fine esercizio	0	112.527	3.297	113.904	229.728

I fondi per rischi e oneri accolgono prevalentemente il fondo per imposte differite e il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti.

L'incremento del Fondo per imposte differite è dovuto alla sospensione degli ammortamenti immateriali, come dettagliatamente indicato nel commento relativo agli ammortamenti.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
838.767	792.735

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 838.767 (euro 792.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	792.735
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	138.768
Utilizzo nell'esercizio	92.736
<b>Totale variazioni</b>	<b>46.032</b>
Valore di fine esercizio	838.767

## Debiti

### D) Debiti

Saldo al	Saldo al

31/12/2020	31/12/2019
24.868.230	19.406.052

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 24.868.230 (euro 19.406.052 nel precedente esercizio).  
La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Obbligazioni</b>	0	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	7.909.219	685.373	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	4.970.000	(1.470.001)	3.499.999
Acconti	1.736	805	2.541
Debiti verso fornitori	4.739.072	917.986	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	9.379	102.718	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	860.623	(204.827)	655.796
Debiti tributari	145.592	13.537	159.129
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	189.761	90.754	280.515
Altri debiti	580.670	488.374	1.069.044
<b>Totale</b>	<b>19.406.052</b>	<b>5.462.178</b>	<b>24.868.230</b>

## Variazioni e scadenza dei debiti

### **Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	0	4.837.459	4.837.459	0	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	7.909.219	685.373	8.594.592	4.416.398	4.178.194	0
Debiti verso altri finanziatori	4.970.000	(1.470.001)	3.499.999	3.499.999	0	0
Acconti	1.736	805	2.541	2.541	0	0
Debiti verso fornitori	4.739.072	917.986	5.657.058	5.657.058	0	0
Debiti verso imprese controllate	9.379	102.718	112.097	112.097	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	860.623	(204.827)	655.796	655.796	0	0
Debiti tributari	145.592	13.537	159.129	159.129	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	189.761	90.754	280.515	280.515	0	0
Altri debiti	580.670	488.374	1.069.044	1.069.044	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>19.406.052</b>	<b>5.462.178</b>	<b>24.868.230</b>	<b>15.852.577</b>	<b>9.015.653</b>	<b>4.837.459</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

### **Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
<b>Obbligazioni</b>	4.837.459	0	4.837.459

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Debiti verso banche	8.594.592	0	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	0	3.499.999	3.499.999
Acconti	2.541	0	2.541
Debiti verso fornitori	3.326.215	2.330.843	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	0	112.097	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	117.025	538.771	655.796
Debiti tributari	159.129	0	159.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	0	280.515
Altri debiti	1.069.044	0	1.069.044
<b>Debiti</b>	<b>18.386.520</b>	<b>6.481.710</b>	<b>24.868.230</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Obbligazioni</b>	4.837.459	4.837.459
Debiti verso banche	8.594.592	8.594.592
Debiti verso altri finanziatori	3.499.999	3.499.999
Acconti	2.541	2.541
Debiti verso fornitori	5.657.058	5.657.058
Debiti verso imprese controllate	112.097	112.097
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	655.796	655.796
Debiti tributari	159.129	159.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.515	280.515
Altri debiti	1.069.044	1.069.044
<b>Totale debiti</b>	<b>24.868.230</b>	<b>24.868.230</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### **Debiti - Operazioni con retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

### Obbligazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Debito obbligazionario	4.837.459	0
<b>Totale debiti per obbligazioni</b>	<b>4.837.459</b>	<b>0</b>

L'incremento consegue all'emissione del prestito obbligazionario avvenuta nel corso dell'esercizio. La posta in commento è relativa al debito obbligazionario, valutato al costo ammortizzato, tenendo conto dei costi sostenuti per la quotazione dello strumento finanziario.

Si rinvia al paragrafo "Strumenti Finanziari" per l'esauritiva informativa in merito.

### Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	4.416.398	3.229.361
Riporti passivi	0	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
Mutui ipotecari	0	0
Istituti di credito conti correnti passivi	0	0
Altri debiti verso banche	4.178.194	4.679.858
Riporti passivi	0	0
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>8.594.592</b>	<b>7.909.219</b>

La voce debiti verso banche di complessivi euro 8.594.592 comprende finanziamenti ricevuti per complessivi euro 5.909.335 così dettagliati:

- finanziamento Intesa Sanpaolo a tasso fisso scadente il 30/09/2024, residuo debito euro 2.587.000;
- finanziamento BNL, a tasso variabile, scadente il 08/01/2025, residuo debito euro 1.991.504;

- finanziamento Banca Sella S.p.A. a tasso variabile, scadente il 11/09/2022, residuo debito euro 88.977;
  - finanziamento Credit Agricole a tasso variabile, scadente il 29/05/2023, residuo debito euro 661.185;
  - finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso variabile, scadente il 31/03/2022, residuo debito di euro 102.450;
  - finanziamento Banca Popolare di Milano a tasso fisso, scadente il 30/06/2022, residuo debito di euro 300.000;
  - finanziamento Banca Passadore a tasso variabile, scadente il 01/08/2023, residuo debito di euro 178.219.
- La società ha usufruito delle agevolazioni previste dall'art.56 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020 Cura Italia e successive modifiche, che ha previsto la sospensione del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti a rimborso rateale.

### Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	3.499.999	0
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	0	4.970.000
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>3.499.999</b>	<b>4.970.000</b>

Il decremento della posta in commento è conseguente all'esito positivo della negoziazione con gli ex-soci della società Prestat, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

### Acconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Acconti da clienti	2.541	1.736
<b>Totale debiti per acconti</b>	<b>2.541</b>	<b>1.736</b>

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Fornitori Italia	2.364.177	1.656.221
Fornitori esteri	2.218.747	2.265.965
		816.886

Fatture da ricevere	1.074.134	
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>5.657.058</b>	<b>4.739.072</b>

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti commerciali	655.796	860.623
Debiti finanziari	0	0
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>655.796</b>	<b>860.623</b>

### Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Ires	0	0
Irap	23.730	0
Debito Iva	0	0
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro subordinato	124.494	139.233
Debiti verso Erario per ritenute operate sul lavoro autonomo	10.905	6.359
Altri debiti tributari	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>159.129</b>	<b>145.592</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
	280.515	189.761
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>280.515</b>	<b>189.761</b>

**Altri debiti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
Debiti vero personale e collaboratori	1.069.044	580.670
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.069.044</b>	<b>580.670</b>

**Ratei e risconti passivi****E) Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
29.910	10.713

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 29.910 (euro 10.713 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	10.713	19.197	29.910
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	10.713	19.197	29.910

**Composizione dei ratei passivi:**

Descrizione	Importo
verso banche	13.426
altre spese	1.595
credito d'imposta per investimenti	14.889
<b>Totale</b>	<b>29.910</b>

## Nota integrativa, conto economico

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

##### A) Valore della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2020	31/12/2019
19.825.082	20.521.037

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi dettaglio	13.988.812
Ricavi ingrosso	4.748.776
<b>Totale</b>	<b>18.737.588</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.454.958
Estero	6.282.630
<b>Totale</b>	<b>18.737.588</b>

##### Altre voci del valore della produzione

##### Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Le variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono iscritte nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 358.777 (euro 528.616 nel precedente esercizio).

##### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 728.717 (euro 283.046 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	0	9.489	9.489
<b>Altri</b>			
Rimborsi spese	67.761	(36.943)	30.818
Rimborso danno	35.175	535.485	570.660
Sopravvenienze e insussistenze attive	35.194	(4.354)	30.840
Altri ricavi e proventi	144.916	(58.006)	86.910
<b>Totale altri</b>	<b>283.046</b>	<b>436.182</b>	<b>719.228</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>283.046</b>	<b>445.671</b>	<b>728.717</b>

Nel corso del 2020 la Società ha iniziato la negoziazione con gli ex-soci per ridiscutere il prezzo di vendita e per l'ottenimento di indennizzi a compensazione dei danni arrecati a soci uscenti durante il periodo di gestione dell'azienda intercorso da marzo 2019 (pagamento prima tranche) e giugno 2020 (data delle dimissioni degli ex soci). A fine 2020 si sono definiti tutti i parametri dell'accordo che ha forza a partire dal 31 dicembre 2020. A causa delle restrizioni legate al Covid-19, la firma formale dell'accordo è avvenuta a febbraio 2021. L'accordo ha comportato l'ottenimento di un rimborso per danni causati dalla cattiva gestione degli ex soci di 570 mila euro.

## Costi della produzione

### (B) Costi della produzione

Saldo al	Saldo al
31/12/2020	31/12/2019
20.057.181	20.369.120

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 10.048.272 (euro 10.432.047 nel precedente esercizio).

### Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.361.330 (euro 5.128.943 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	848.891	(2.231)	846.660
Lavorazioni esterne	10.700	(2.800)	7.900
Energia elettrica	238.226	(20.115)	218.111

Gas	35.518	(5.721)	29.797
Acqua	11.652	(3.077)	8.575
Spese di manutenzione e riparazione	268.960	(89.011)	179.949
Servizi e consulenze tecniche	93.460	(1.216)	92.244
Compensi agli amministratori	437.047	319.612	756.659
Compensi a sindaci e revisori	33.103	33.597	66.700
Provvigioni passive	874.318	(83.475)	790.843
Pubblicità	566.021	29.674	595.695
Spese e consulenze legali	33.077	3.867	36.944
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	334.898	5.246	340.144
Spese telefoniche	38.875	(10.811)	28.064
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	50.068	11.121	61.189
Assicurazioni	75.392	10.680	86.072
Spese di rappresentanza	47.220	49.124	96.344
Spese di viaggio e trasferta	241.786	(131.550)	110.236
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	5.758	(2.264)	3.494
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	18.757	1.470	20.227
Altri	865.216	120.267	985.483
<b>Totale</b>	<b>5.128.943</b>	<b>232.387</b>	<b>5.361.330</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 589.139 (euro 651.990 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	421.945	(44.483)	377.462
Canoni di leasing beni mobili	230.045	(18.368)	211.677
<b>Totale</b>	<b>651.990</b>	<b>(62.851)</b>	<b>589.139</b>

### Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 3.740.594 (euro 3.565.991 nel precedente esercizio).

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 506.504 (euro 475.460 nel precedente esercizio).

Si evidenzia che la Società ha usufruito della disciplina civilistica e fiscale relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n.126/2020 in sede di conversione del decreto-legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). Tale disciplina è stata applicata seguendo le interpretazioni fornite dalla "bozza per la consultazione del documento interpretativo n.9", emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità, e dalla circolare Assonime n.2 del 11 febbraio 2021. In particolare, la società ha sospeso l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di euro 178.411. Tale scelta si è resa necessaria in quanto gli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono infatti strategici per il mercato retail, segmento che, a causa della pandemia ha subito una forte contrazione. Tali ammortamenti, che verranno recuperati al termine del piano di ammortamento, hanno generato l'iscrizione di un fondo imposte differite pari

ad euro 49.776. Ai fini di fornire la corretta informativa richiamata dalla circolare Assonime n.2 dell'11 febbraio 2021, nella seguente tabella viene evidenziato l'impatto che tale deroga ha generato in termini economici e patrimoniali, evidenziando la diversa consistenza delle voci interessate di patrimonio netto e di conto economico in assenza della sospensione dell'ammortamento.

	Con sospensione	Senza sospensione
Immobilizzazioni	11.209.875	11.031.464
Attivo circolante	20.223.751	20.223.751
Ratei e risconti	61.323	61.323
Totale attivo	31.494.949	31.316.538

	Con sospensione	Senza sospensione
Patrimonio netto	5.528.314	5.399.679
Fondo per rischi e oneri	229.728	179.952
TFR	838.767	838.767
Debiti	24.868.230	24.868.230
Ratei e risconti	29.910	29.910
Totale passivo	31.494.949	31.316.538

	Con sospensione	Senza sospensione
Valore della produzione	19.825.082	19.825.082
Costi della produzione	20.057.181	20.235.592
Proventi e oneri finanziari	-95.521	-95.521
Rettifiche di valore	0	0
Imposte	-21.396	71.172
Risultato d'esercizio	-306.224	-434.859

Con riferimento alle svalutazioni, si evidenzia che la società ha operato una svalutazione crediti pari ad euro 180.000 al fine di allineare il valore iscritto dei crediti al presumibile valore di realizzo.

### **Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro -277.164 (euro 31.136 nel precedente esercizio).

### **Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 88.506 (euro 83.553 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	7.404	(5.597)	1.807
ICI/IMU	3.796	288	4.084
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	1.491	1.491
Minusvalenze di natura non finanziaria	6.650	(6.650)	0
Altri oneri di gestione	65.703	15.421	81.124
<b>Totale</b>	<b>83.553</b>	<b>4.953</b>	<b>88.506</b>

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
-95.521	-93.044

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	9.831
Debiti verso banche	101.046
Altri	24.524
<b>Totale</b>	<b>135.401</b>

#### Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	0	3.761	3.761
Perdite su cambi	0	3.682	3.682

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
0	0

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### **RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

## **COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
<b>IRES</b>	0	0	41.304	95.719	
<b>IRAP</b>	26.307	0	6.712	0	
<b>Totale</b>	26.307	0	48.016	95.719	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

## **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	598.553	0
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	403.319	403.319
<b>Differenze temporanee nette</b>	(195.234)	403.319
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	6.628	9.018
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	(53.483)	6.712
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	(46.855)	15.730

## **Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	71.500	228.500	300.000	24,00%	72.000	0,00%	0
Fondo rischi su crediti	110.727	143.071	253.798	24,00%	60.911	0,00%	0
Fondo svalutazione magazzino	14.196	30.559	44.755	24,00%	10.741	0,00%	0
Strumenti finanziari derivati	1.719	(1.719)	0	0,00%	0	0,00%	0

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento fabbricato rivalutato	231.222	(6.314)	224.908	24,00%	53.978	3,90%	8.771
Sospensione ammortamenti immateriali	0	178.411	178.411	24,00%	42.819	3,90%	6.958

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Ammontare	Ammontare
<b>Perdite fiscali</b>		
dell'esercizio	0	0
di esercizi precedenti	5.210.578	5.210.578
<b>Totale perdite fiscali</b>	<b>5.210.578</b>	<b>5.210.578</b>
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	(327.620)	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	(327.620)	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		430.407
Onere fiscale teorico (aliquota base)	0	16.786
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	300.000	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(71.500)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	37.386	609.301
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(61.734)</b>	<b>1.039.708</b>
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
<b>Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse</b>	<b>(61.734)</b>	
Valore della produzione estera		0

<b>Imponibile fiscale al netto valore produzione estera</b>		1.039.708
<b>Imposte correnti (aliquota base)</b>	0	40.549
<b>Abbattimenti per agevolazioni fiscali</b>	0	14.242
<b>Imposte correnti effettive</b>	0	26.307

## Nota integrativa, altre informazioni

### ALTRE INFORMAZIONI

#### Dati sull'occupazione

##### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	5
Impiegati	30
Operai	38
Altri dipendenti	9
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>82</b>

#### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

##### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	756.659	36.400

#### Compensi al revisore legale o società di revisione

##### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>24.000</b>

#### Categorie di azioni emesse dalla società

##### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	0	0	803.000	803.000	803.000	803.000
<b>Totale</b>	0	0	803.000	803.000	803.000	803.000

L'emissione delle azioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio consegue alla trasformazione della Società da S.r.l. a S.p.A. deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 23 luglio 2020.

## Titoli emessi dalla società

### Titoli emessi dalla società

Salvo quanto riportato in precedenza, la società, in chiusura, non ha in circolazione ulteriori azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonchè titoli o valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che il 14 dicembre 2020, la società ha emesso un Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni) denominato « Domori S.p.A. 3,75% 2020 – 2026 ». Il prestito è costituito da n. 50 (cinquanta) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila /00) cadauna in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

Il Prestito Obbligazionario è stato ammesso all'intervento del Fondo di Garanzia e, pertanto, beneficia della Garanzia per un ammontare pari al 90% dell'importo nominale dello stesso e quindi per un importo pari a Euro 4.500.000,00.

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali che siano Soggetti Sottoscrittori Eligibile, i quali potranno beneficiare della Garanzia.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo del 3,75%. Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 14 giugno 2021.

Il regolamento del Prestito prevede i seguenti covenant:

Anno	Ebit/Oneri Finanziari	PFN/PN

2021	1,6;	2,4
2022	1,6;	2,4
2023	1,8;	2,2
2024	1,8;	2,2
2025	1,8;	2,2

il mancato rispetto di entrambi i Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo, a seconda dell'anno di riferimento, potrebbe comportare il rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti.

Il debito è stato contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato. I transaction cost ammontano a 173 mila euro.

Si precisa che per il 2020 non sono previsti covenant.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, fatto salvo quanto sopra esposto in merito ai covenant relativi al prestito obbligazionario.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile si evidenzia che non sussistono patrimonio e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni che si discostano da quelle di mercato.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono indicate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenzia che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

### Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Gruppo Illy S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	05305811001
Luogo di deposito del bilancio consolidato	via della Mercede 11

### Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile in Roma, via della Mercede 11.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

In particolare, nell'esercizio 2017 sono stati stipulati due contratti derivati IRS:

- IRS sul finanziamento Crédit Agricole Cariparma, contabilizzato come operazione di copertura in hedge accounting. Si segnala che gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. A tale proposito è stata predisposta idonea documentazione di correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quelle dello strumento di copertura.
- IRS sul finanziamento Banco BPM il quale, pur essendo stato sottoscritto con l'intento di gestione del rischio, è stato classificato come operazione di negoziazione in quanto non è stata predisposta idonea documentazione di correlazione: gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di tale strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile si evidenzia che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni e i vantaggi economici ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Soggetto Erogante	Importo	Tipo di misura	Descrizione
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale s.p.a.	5.000.000	Regimi di aiuti	Rimedio a grave turbamento dell'economia

Si specifica che l'importo sopra indicato consiste in una garanzia a fronte dell'emissione del prestito obbligazionario.

Si segnala inoltre che la società ha iscritto in bilancio il credito d'imposta spettante per gli investimenti in beni strumentali effettuati nel corso dell'esercizio 2020 per euro 16.512, credito d'imposta per spese di pubblicità per euro 6.000, credito d'imposta per spese di sanificazione per euro 1.866.

Per ogni altra informazione in merito si rimanda al Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo:

- della riserva Utili portati a nuovo per euro 22.386,75
- della riserva Versamento soci/cop.perdite per euro 283.836,97

### Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo e comunque in quanto ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991 comma 3 è a sua volta controllata dalla società Polo del Gusto srl, che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

## **Nota integrativa, parte finale**

In originale firmato digitalmente da:

**L'Amministratore Delegato**

Andrea Macchione

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AM', written over the printed name 'Andrea Macchione'.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

*Al Socio Unico della società Domori S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., riferiamo circa l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, precisando che la stessa è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

L'esercizio 2020 ha visto la Società operare in un contesto macroeconomico fortemente condizionato dalla emergenza epidemiologica da Covid-19.

Anche l'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio è stata condizionata dalla diffusione pandemica, che ha reso necessario il ricorso all'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza per l'organizzazione delle riunioni. Lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite dalla normativa di riferimento all'organo di vigilanza è avvenuto nel rispetto delle disposizioni di legge via via emanate per fronteggiare l'emergenza. Analogamente ha operato il Consiglio di Amministrazione.

Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza.

Evidenziamo preliminarmente che la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs 39/2010, è stata attribuita alla società di revisione "EY S.p.A."

• **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento; in particolare attestiamo quanto segue:

\*abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

\*abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società ad essa collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

\*abbiamo tenuto rapporti con la "EY S.p.A.", incaricata del controllo contabile: non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

\*abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, di cui fa parte il Presidente di questo Collegio, e scambiato informazioni: non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

\*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

\*abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, da "EY S.p.A.", soggetto incaricato del controllo contabile, e mediante l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

• **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea, messi a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., facendo carico alla "EY S.p.A." il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (Nota Integrativa compresa), sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la formazione e la struttura; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione" che contiene un adeguato complesso di notizie in ordine alla situazione della Società ed all'andamento della gestione sociale, anche con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alla prevedibile evoluzione della gestione stessa e in seguito alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società,



dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo altresì preso atto delle risultanze contenute nella "Relazione della società di revisione", redatta dalla "EY S.p.A." ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e pervenutaci in data odierna, che illustra tra l'altro quanto segue: «...A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».

#### • Conclusioni

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota integrativa") e della "Relazione sulla gestione", nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio.

Ricordiamo infine che è venuto a scadere l'incarico triennale di revisione legale dei conti e che pertanto si rende necessario provvedere al conferimento del nuovo incarico per triennio 2021/2023. Per parte nostra provvederemo a sottoporVi con separato documento la proposta motivata di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010.

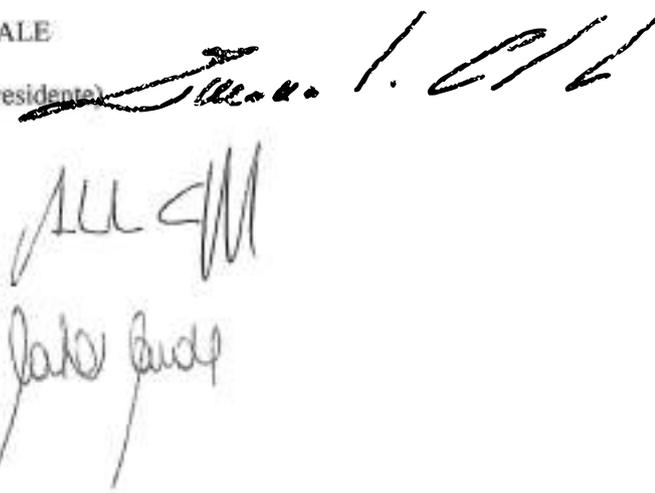
Torino, 12 aprile 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Emanuele Menotti Chieli (Presidente)

Alberto Cappel

Annalisa Randazzo





# Domori S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista della  
Domori S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Domori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Domori S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2021

EY S.p.A.



Stefania Boschetti  
(Revisore Legale)